

**ORDINE DEGLI STUDI
DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA**

**ANNO ACCADEMICO
2009-2010**



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Il presente opuscolo ha carattere puramente informativo.

Possono essere introdotte modifiche ai programmi di studio, anche ad anno accademico iniziato, in caso di necessità.

La redazione è stata curata dal dott. Lorenzo Franchini e dal dott. Mario Palma, con la collaborazione della dott.ssa Giulia Cinti e della dott.ssa Alessandra Caiani.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
CALENDARIO ACCADEMICO.....	7
TERMINI DI SCADENZA.....	8
1. Obiettivi formativi	10
2. Sbocchi professionali.....	11
3. Percorso formativo.....	12
4. Propedeuticità 2009/2010	13
5. Programma degli studi nell'anno accademico 2009/2010.....	13
6. Orario delle lezioni	19
7. Insegnamenti a scelta degli studenti	29
8. Programma degli insegnamenti	30
9. Calendario degli esami	85

INTRODUZIONE

Questa pubblicazione integra la Guida dello Studente redatta per il corrente anno accademico 2009-2010 ed intende costituire uno strumento utile e pratico per frequentare con profitto ciascuno dei cinque anni in cui si articola il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Le informazioni qui contenute sono state redatte con la preziosa collaborazione dei docenti e del personale amministrativo del Corso di laurea con la cura e l'attenzione che l'Università vuole dedicare a ciascuno studente nello svolgimento dei propri studi. Esse riguardano l'organizzazione didattica dei corsi (materie e programmi di insegnamento, calendario settimanale delle lezioni, date previste degli esami di profitto), ed hanno lo scopo di facilitare la frequenza, di poter bene individuare l'oggetto degli studi, di scegliere i libri di testo e di programmare lo studio personale, anche in previsione dei tempi degli esami.

La descrizione dei temi delle lezioni predisposte dai docenti offre la traccia del percorso da seguire per completare la propria formazione culturale e professionale e per pervenire al conseguimento del titolo di studio.

Nell'intento di ottimizzare i risultati dell'attività didattica, si desidera richiamare l'attenzione su alcune regole fondamentali che contraddistinguono il regolamento dei Corsi di laurea istituiti presso l'Università Europea di Roma:

a) Obbligo di frequenza

La frequenza delle lezioni ed il dialogo con i docenti costituiscono infatti premessa necessaria per l'effettiva comprensione ed assimilazione delle materie di studio e per l'acquisizione di una capacità di valutazione critica delle relative problematiche.

La frequenza rappresenta anche lo strumento necessario per la costituzione di un'autentica comunità accademica, nell'ambito della quale si sviluppa la formazione umana e professionale a cui l'Università tende.

Si rammenta che le eventuali assenze non potranno eccedere la misura di 1/3 delle ore di lezione.

b) Ammissione agli esami di profitto

Sono ammessi agli esami di profitto gli studenti in regola con i pagamenti dei contributi accademici, che abbiano regolarmente frequentato almeno i 2/3 delle ore di lezione.

Salvo particolari ipotesi di forza maggiore, da documentare opportunamente, il superamento di questo limite comporta la non ammissione agli esami di profitto nella sessione successiva al periodo di svolgimento del corso.

L'ammissione ad altre sessioni è subordinata allo svolgimento di un programma personalizzato di recupero, da concordare con il docente della materia e con il *tutor*;

c) Iscrizione a successivi anni di corso

L'iscrizione a successivi anni di corso non avviene in modo automatico, per semplice anzianità, ma è collegata al profitto nello studio ed al conseguimento di un numero di crediti formativi universitari (C.F.U.) pari ad almeno la metà di quelli previsti dal curriculum degli studi già svolti.

La regola ha le seguenti finalità:

- a. assicurare la corrispondenza tra frequenza delle lezioni e studio personale.

Non avrebbe infatti significato frequentare lezioni di livello più avanzato senza aver preventivamente acquisito le necessarie conoscenze di base nelle materie che costituiscono oggetto dei precedenti anni di corso;

- b. stimolare lo studente ad un ritmo di studio che favorisca l'acquisizione del titolo di studi nei tempi previsti. La consapevolezza di dover acquisire un numero minimo di crediti formativi universitari nell'anno in corso dovrebbe infatti favorire un maggiore impegno ed una maggiore assiduità nello studio.

Per consentire il rispetto di questa regola e consentire l'iscrizione agli anni successivi con il richiesto numero di C.F.U., l'Università accompagna lo studente nel corso dei propri studi anche mediante l'istituto del tutorato.

A tutti gli studenti si rivolge l'augurio più sincero di un proficuo anno accademico ricco di risultati e di soddisfazioni.

Il Coordinatore
del Corso di laurea
Prof. Giuseppe Valditara

Il Coordinatore Accademico
Prof. Alberto Gambino

CALENDARIO ACCADEMICO

2009			
MARZO	26	Gio.	Inizio periodo immatricolazioni ed iscrizioni
SETTEMBRE	28	Lun.	Inizio Settimana della matricola
OTTOBRE	2	Ven.	Termine settimana della matricola
	5	Lun.	Inizio anno accademico 2009-2010
	6	Mar.	Messa dello Spirito Santo
NOVEMBRE	1	Dom.	Festa di Tutti i Santi
DICEMBRE	8	Mar.	Vacanza. Festa della Immacolata
	14	Lun.	Inizio sessione autunnale degli esami di laurea
	17	Gio.	Fine sessione autunnale degli esami di laurea
	19	Sab.	Inizio vacanze natalizie
2010			
GENNAIO	3	Dom.	Termine vacanze natalizie
	4	Lun.	Ripresa lezioni
	6	Merc.	Vacanza. Epifania
	23	Sab.	Fine I semestre
	25	Lun.	Inizio prima sessione di esami
FEBBRAIO	20	Sab.	Termine prima sessione di esami
	22	Lun.	Inizio II semestre
MARZO	8	Lun.	Inizio sessione invernale degli esami di laurea
	11	Gio.	Fine sessione invernale degli esami di laurea
	21	Dom.	S. Benedetto. Festa dell'Università Europea di Roma
	31	Merc.	Termine svolgimento attività formative integrative per studenti ammessi con debiti formativi
APRILE	1	Gio.	Inizio vacanze pasquali
	8	Gio.	Ripresa lezioni
	25	Dom.	Festa della Liberazione
MAGGIO	1	Sab.	Vacanza. San Giuseppe Lavoratore
GIUGNO	2	Merc.	Vacanza. Festa della Repubblica
	5	Sab.	Fine II semestre
	7	Lun.	Inizio seconda sessione di esami
	29	Mar.	Festa SS. Pietro e Paolo
LUGLIO	24	Sab.	Termine seconda sessione di esami
	26	Lun.	Inizio sessione estiva degli esami di laurea
	29	Gio.	Fine sessione estiva degli esami di laurea
SETTEMBRE	1	Merc.	Inizio terza sessione di esami
OTTOBRE	2	Sab.	Termine terza sessione di esami
2011			
GENNAIO			Inizio quarta sessione di esami
FEBBRAIO			Termine quarta sessione di esami

TERMINI DI SCADENZA

2009			
SETTEMBRE	30	Merc.	Termine periodo ordinario immatricolazioni ed iscrizioni pagamento tassa di iscrizione: <ul style="list-style-type: none"> - al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ed ai Corsi di laurea triennale (primo anno ed anni successivi). - ai Corsi di laurea Specialistica (primo anno ed anni successivi) Termine iscrizione singole attività formative
			Termine presentazione dichiarazione d'intento per gli studenti che intendano conseguire il titolo di studio entro la sessione di laurea invernale
OTTOBRE	14	Merc.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione autunnale esami di laurea
	16	Ven.	Termine pagamento rate in un'unica soluzione
NOVEMBRE	24	Mar.	Termine presentazione consegna tesi di laurea per i laureandi della sessione autunnale
	30	Lun.	Termine ultimo immatricolazioni ed iscrizioni tardive: <ul style="list-style-type: none"> - al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ed ai Corsi di laurea triennale (primo anno ed anni successivi) - ai Corsi di laurea Specialistica (anni successivi al primo)
DICEMBRE	11	Ven.	Termine pagamento I ^a rata contributi accademici
	31	Gio.	Scadenza termine presentazione: <ul style="list-style-type: none"> - domanda di approvazione dei piani di studio individuali; - domanda di riconoscimento crediti pregressi; - dichiarazione di scelta curriculum degli studi; - domanda di rinuncia agli studi; - domanda di sospensione degli studi; - richiesta di trasferimento da o ad altra sede Universitaria; - richiesta di passaggio ad altro corso di laurea; - domanda di riattivazione carriera accademica

2010			
GENNAIO	8	Ven.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione invernale degli esami di laurea
	15	Ven.	Termine pagamento II [^] rata contributi accademici
	31	Dom.	Scadenza termini presentazione domanda di approvazione delle attività a scelta
FEBBRAIO	15	Lun.	Termine presentazione domanda tardiva di approvazione delle attività a scelta (in caso di mancata attivazione insegnamento opzionale)
	16	Mar	Termine presentazione consegna tesi di laurea per i laureandi della sessione invernale
MARZO	12	Ven.	Termine ultimo immatricolazioni ed iscrizioni tardive al primo anno dei Corsi di laurea specialistica
	19	Ven.	Termine pagamento III [^] rata contributi accademici
MAGGIO	21	Ven.	Termine pagamento IV [^] rata contributi accademici
	26	Merc.	Termine presentazione domanda ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione estiva degli esami di laurea
LUGLIO	6	Mar.	Termine presentazione consegna tesi di laurea per i laureandi della sessione estiva

1. Obiettivi formativi

Il Corso di laurea magistrale in “Giurisprudenza” è stato istituito in attuazione delle disposizioni del d.m. 25 novembre 2005, emanato in esecuzione dell’art. 6, terzo comma, d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, con il fine di consentire l’accesso alle professioni forensi.

Il Corso persegue l’obiettivo di analizzare i principi ispiratori e gli istituti fondamentali dell’ordinamento giuridico vigente sulla base della tradizione romanistica e dell’analisi filosofica dei rapporti tra l’individuo e le formazioni sociali, alla luce dello sviluppo storico ed economico della società attuale nelle sue dimensioni e prospettive europee ed internazionali. Esso tende inoltre a sviluppare la capacità critica di interpretazione e di analisi del diritto al fine di applicarlo nella realtà concreta, con piena padronanza degli strumenti ermeneutici e procedurali e piena capacità di elaborare testi giuridici nelle loro varie possibili espressioni.

Più in particolare, si intende fornire agli studenti:

- la consapevolezza dei fondamenti del diritto, inteso quale strumento di regolazione dei rapporti sociali secondo preminenti valori etici, finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione dell’uomo, nelle organizzazioni in cui si esprime la sua personalità, ed alla promozione del bene comune secondo principi di equità e di giustizia distributiva;
- elementi di approfondimento della cultura nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, al fine di comprendere e valutare i principi e gli istituti del diritto positivo;
- l’approfondimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo nella prospettiva della loro evoluzione, in rapporto agli sviluppi della società, delle istituzioni e degli ordinamenti;
- gli strumenti di base per comprendere i rapporti tra diritto e società, interpretare la norma giuridica, aggiornare in modo approfondito e critico le proprie conoscenze e competenze;
- l’acquisizione di una profonda conoscenza degli istituti fondamentali del diritto vigente, in una prospettiva europea ed

internazionale, negli ambiti costituzionalistico, privatistico, commercialistico, lavoristico e pubblicistico;

- la capacità di acquisire il metodo di interpretazione, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare i problemi di applicazione della norma astratta al caso concreto;
- gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- l'acquisizione della capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici.

L'attività formativa si fonda su una visione di vita e una cultura umanistica di ispirazione cristiana, considerando il diritto come strumento per il perseguimento del bene comune secondo ideali di giustizia e di solidarietà. A tal fine sarà dato particolare rilievo ad insegnamenti ed attività di formazione integrale per consentire lo sviluppo della personalità secondo valori cristiani umanamente condivisi.

Il corso tenderà anche alla acquisizione di abilità linguistiche ed informatiche che consentano di svolgere le attività professionali con il pieno dominio delle più moderne tecnologie e che favoriscano rapporti e relazioni a livello sopranazionale. Lo svolgimento di *stages* e tirocini consentirà di tradurre le conoscenze teoriche in esperienze professionali e favorirà l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e delle attività produttive.

Il metodo degli studi presuppone la formazione di una comunità di docenti e di studenti animata dalla ricerca della verità e del sapere e dalla tensione verso una serena esperienza di vita.

2. Sbocchi professionali

I laureati dei corsi della classe potranno indirizzarsi all'esercizio delle professioni legali, della magistratura e del notariato. Inoltre, potranno svolgere attività professionali, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-

economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, valutazione e decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

3. Percorso formativo

In conformità con le disposizioni del citato d.m. 25 novembre 2005, recante la determinazione della classe di laurea magistrale in Giurisprudenza, il *curriculum* del Corso di laurea:

- persegue la completezza della formazione di base e caratterizzante del Corso di studi e finalizza la formazione complessiva al conseguimento degli obiettivi formativi;
- assicura la coerenza del percorso formativo in modo da favorire l'acquisizione graduale delle conoscenze e sviluppare progressivamente le capacità di analisi critica e di ricerca;
- favorisce la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie per prepararsi adeguatamente all'esercizio delle attività professionali;
- garantisce la consapevolezza degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari, della deontologia professionale, dell'informatica giuridica e del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera;
- sviluppa lo spirito di ricerca e di analisi critica sugli istituti giuridici e sulle disposizioni normative;
- promuove la capacità di analizzare i casi concreti alla luce del sistema giuridico vigente;
- si propone di esaminare e valutare l'ordinamento nazionale nel contesto giuridico e socio-economico dell'Unione Europea e nella prospettiva dei rapporti internazionali.

Le attività formative sono comprensive di tirocini, *stages*, apprendimento di lingue straniere ed acquisizione di capacità

informatiche, che meglio esprimano gli interessi e le attitudini individuali dello studente.

Tutti gli insegnamenti si fondano su una visione organica del rapporto tra l'individuo e le organizzazioni sociali nelle quali egli esprime la propria personalità.

Essi si ispirano ad una concezione di vita e ad una cultura umanistica cristiana che valorizzano la centralità dell'uomo e promuovono il bene comune secondo ideali di solidarietà e di giustizia.

4. Propedeuticità 2009/2010

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/2010 sono previste le seguenti propedeuticità:

L'esame di "Istituzioni di Diritto Privato" è propedeutico a quello di "Diritto Civile", "Diritto del Lavoro", "Diritto Processuale Civile" e "Diritto Commerciale I".

L'esame di "Diritto Civile" è propedeutico all'esame di "Diritto delle Obbligazioni".

L'esame di "Diritto Commerciale I" è propedeutico all'esame di "Diritto Commerciale II".

L'esame di "Diritto Penale" è propedeutico all'esame di "Procedura penale".

L'esame di "Storia del Diritto Medievale in Europa" è propedeutico all'esame di "Storia delle Codificazioni moderne in Europa".

5. Programma degli studi nell'anno accademico 2009/2010

Nel corrente anno accademico si svolgono i seguenti insegnamenti, articolati per anni di corso:

<i>CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (attivato nell'a.a. 2009-2010)</i>					
PRIMO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo dell'insegnamento	Crediti
DI BASE	Storico - giuridico	Diritto pubblico romano	JUS/18	I semestre	5
		Fondamenti romanistici del diritto europeo (Istituzioni di diritto romano)	JUS/18	annuale	9
	Filosofico - giuridico	Filosofia del diritto	JUS/20	annuale	9
	Privatistico	Istituzioni di diritto privato	JUS/01	annuale	9
	Costituzionalistico	Diritto costituzionale	JUS/08	annuale	9
CARATTERIZZANTI	Economico e pubblicistico	Economia ¹	SECS-P/01 SECS-P/03	annuale	9
AFFINI E INTEGRATIVE	Formazione interdisciplinare	Filosofica teoretica	M-FIL/01	annuale	4
I [^] Lingua straniera					4
Attività informatiche di base					2
TOTALE C.F.U. PRIMO ANNO					60

¹ Il corso è diviso in due moduli:

Modulo 1: Economia politica (SECS- P/01)(6 CFU); **Modulo 2:** Scienze delle finanze (SECS-P/03) (3 CFU)

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (attivato nell'a.a. 2008-2009)					
SECONDO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo dell'insegnamento	Crediti
DI BASE	Storico - giuridico	Storia delle codificazioni moderne in Europa	JUS/19	annuale	9
		Storia del diritto medievale in Europa	JUS/19	I semestre	5
	Privatistico	Diritto civile	JUS/01	annuale	9
	Costituzionalistico	Istituzioni di diritto pubblico	JUS/09	I semestre	5
		Diritto ecclesiastico e diritto canonico	JUS/11	annuale	8
CARATTERIZZANTI	Internazionalistico	Diritto internazionale	JUS/13	annuale	9
	Commercialistico	Diritto commerciale I	JUS/04	I semestre	6
AFFINI E INTEGRATIVE		Antropologia filosofica	M-DEA/01	annuale	4
Attività a scelta degli studenti					3
Attività informatiche specialistiche					2
TOTALE C.F.U. SECONDO ANNO					60

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (attivato nell'a.a. 2007-2008)					
TERZO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo dell'insegnamento	Crediti
DI BASE	Filosofico - giuridico	Etica e bioetica	JUS/20	annuale	6
	Privatistico	Diritto delle obbligazioni	JUS/01	annuale	8
	Costituzionalistico	Diritto canonico	JUS/11	I semestre	4
CARATTERIZZANTI	Penalistico	Diritto penale	JUS/17	annuale	15
	Commercialistico	Diritto commerciale II	JUS/04	annuale	9
	Internazionalistico	Diritto internazionale	JUS/13	annuale	9
	Laburistico	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	JUS/07	I semestre	3
Un insegnamento a scelta degli studenti					3
Attività di responsabilità sociale					3
TOTALE C.F.U. TERZO ANNO					60

<i>CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (attivato nell'a.a. 2006-2007)</i>					
QUARTO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo dell'insegnamento	Crediti
CARATTERIZZANTI	Comparatistico	Diritto comparato ²	JUS/21 JUS/02	annuale	9
	Comunitaristico	Diritto dell'Unione Europea	JUS/14	annuale	9
	Penalistico	Diritto penale (parte speciale)	JUS/17	II semestre	6
	Amministrativistico	Diritto amministrativo	JUS/10	annuale	14
	Processualcivilistico	Diritto processuale civile	JUS/15	I semestre	8
AFFINI O INTEGRATIVE		Radici Cristiane della civiltà europea	M-STO/02 M-STO/04	annuale	4
Due insegnamenti a scelta					6
Stages e tirocini di orientamento professionale					4
TOTALE C.F.U. QUARTO ANNO					60

² Il corso è diviso in due moduli:

Modulo 1: Diritto privato comparato (JUS/02) (4 CFU); **Modulo 2:** Diritto pubblico comparato (JUS/21) (5 CFU)

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (attivato nell'a.a. 2005-2006)					
QUINTO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo dell'insegnamento	Crediti
CARATTERIZZANTI	Economico e Pubblicistico	Diritto Tributario	JUS/12	I semestre	6
	Amministrativistico	Diritto Amministrativo processuale ³	JUS/10	annuale	9
	Comparativistico	Diritto Privato comparato	JUS/02	I semestre	4
	Processualcivilistico	Procedura penale (II Parte)	JUS/16	annuale	8
AFFINI O INTEGRATIVE		La conoscenza e l'azione nel pensiero Cristiano ⁴	M-DEA/01	I semestre	4
Un insegnamento a scelta					3
Altre					5
Prova finale					21
TOTALE C.F.U. QUINTO ANNO					60

³ Gli insegnamenti di "diritto amministrativo processuale" e "diritto ambientale" sono unificati in un singolo insegnamento denominato "Diritto amministrativo processuale".

⁴ L'insegnamento "Principi della Dottrina sociale nella legislazione italiana vigente" è ridenominato "La conoscenza e l'azione nel pensiero Cristiano".

6. Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

I ANNO - I SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)			Economia <i>(Pandimiglio – Ferrajolo)</i>	Economia (1) <i>(Pandimiglio – Ferrajolo)</i>		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)	Istituzioni di Diritto Privato <i>(Alberto Gambino)</i>	Diritto Pubblico Romano <i>(Valditara)</i>		Diritto Costituzionale <i>(Filippo Vari)</i>	Fondamenti Romanistici del Diritto Europeo (Istituzioni di Diritto Romano) <i>(Antonio Palma – Franchini)</i>	
III (11,00-11,45)						
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Filosofia Teoretica <i>(Palmaro)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)			Attività a scelta dello studente e studio personale			
(17,00- 20,00)						

1) Nei giorni 02/12 09/12 16/12

I ANNO - II SEMESTRE							
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì		Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)	Economia (<i>Pandimiglio – Ferrajolo</i>)			Filosofia del Diritto (2) (<i>Palmaro</i>)			Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)					Diritto Costituzionale (3) (<i>Filippo Vari</i>)	Fondamenti Romanistici (4) (<i>Antonio Palma – Franchini</i>)	
III (11,00-11,45)	Istituzioni di Diritto Privato (1)		Filosofia del Diritto (<i>Palmaro</i>)	Diritto Costituzionale (<i>Filippo Vari</i>)		Fondamenti Romanistici (<i>Antonio Palma – Franchini</i>)	
IV (12,00-12,45)	(<i>Alberto Gambino</i>)						
(13,00-14,45)							
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Filosofia Teoretica (<i>Palmaro</i>)	Attività a scelta dello studente e studio personale		Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)			Attività a scelta dello studente e studio personale				
VII (17,00-17,45)							
(18,00-20,00)							

- 1) Il corso termina il 10/05/2010
- 2) Solo nei giorni 22/04; 06/05; 20/05
- 3) L'ora di lezione si terrà dal 25/02 al 15/04
- 4) L'ora di lezione si terrà dal 26/02 al 16/04

II ANNO - I SEMESTRE							
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì		Sabato
I (9,00 -9,45)			Diritto Civile <i>(Garaci - Fernandez Del Moral – Squintani)</i>	Istituzioni di Diritto Pubblico <i>(Filippo Vari – De Stefano)</i>	Antropologia Filosofica (Pavone)		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)	Storia del Diritto Medievale in Europa (1) <i>(Errera)</i>						
III (11,00-11,45)	Storia del Diritto Medievale in Europa <i>(Errera)</i>	Diritto Ecclesiastico e Diritto Canonico <i>(Mirabelli – Vaccarotto)</i>	Storia delle Codificazioni Moderne in Europa (Schipani)	Diritto Internazionale (Ciciriello)	Diritto Civile (3) <i>(Garaci - Fernandez Del Moral – Squintani)</i>	Istituzioni di Diritto Pubblico (4) <i>(F. Vari – De Stefano)</i>	
IV (12,00-12,45)							
(13,00-14,45)							
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Commerciale I (2) <i>(Agostino Gambino – Falce – Maugeri)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale		
VI (16,00-16,45)							
VII (17,00-17,45)				Attività a scelta dello studente e studio personale			
VIII (18,00-20,00)							

1) L'ora di lezione si terrà dal 23/11 al 18/01

2) Il corso inizierà il 22 ottobre e terminerà il 21/01

3) Lezione solo in data 22/01

4) Ore di lezione nei giorni 09/10 e 23/10

II ANNO - II SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)				Diritto Civile <i>(Garaci . Fernandez Del Moral – Squintani)</i>	Antropologia Filosofica <i>(Pavone)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)	Diritto Ecclesiastico e Diritto Canonico <i>(Mirabelli – Vaccarotto)</i>		Storia delle Codificazioni Moderne in Europa (1) <i>(Schipani)</i>			
III (11,00-11,45)			Storia delle Codificazioni Moderne in Europa <i>(Schipani)</i>	Diritto Internazionale <i>(Ciciriello)</i>		
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(15,00-20,00)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

1) Ora di lezione dal 24/02 al 14/04

III ANNO - I SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)			Etica e Bioetica <i>(Palmaro)</i>		Diritto del Lavoro e della Previdenza (2) <i>(Sandulli – Testa)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)		Diritto Canonico <i>(Vaccarotto)</i>	Diritto delle Obbligazioni <i>(Alberto Gambino)</i>	Diritto Internazionale <i>(Ciciriello)</i>	Diritto Penale <i>(Ronco)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Commerciale II (1) <i>(Agostino Gambino – Falce – Maugeri)</i>	Diritto Penale <i>(Ronco)</i>	
VI (16,00-16,45)					Attività a scelta dello studente e studio personale	
VII (17,00-17,45)				Attività a scelta dello studente e studio personale		
(18,00-20,00)						

- 1) Il corso inizia il 22 ottobre
- 2) Il corso terminerà il 18/12

III ANNO - II SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)			Etica e Bioetica <i>(Palmaro)</i>			Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)			Diritto delle Obbligazioni <i>(Alberto Gambino)</i>	Diritto Internazionale <i>(Ciciriello)</i>	Diritto Penale (3) <i>(Ronco)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Commerciale II (1) <i>(Agostino Gambino – Falce – Maugeri)</i>	Diritto Penale (4) <i>(Ronco)</i>	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00-17,45)				Diritto Commerciale II (2) <i>(Agostino Gambino – Falce – Maugeri)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	
(18,00-20,00)				Attività a scelta dello studente e studio personale		

- 1) Il corso termina il 27/05/2010
- 2) Ora di lezione solo in data 22/02/2010
- 3) Il corso termina il 28/05/09
- 4) Ore di lezione dal 26/02 al 21/05

IV ANNO - I SEMESTRE							
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	
I (9,00 -9,45)	Diritto dell'Unione Europea (<i>Massimo Vari – Pieroni</i>)		Radici Cristiane Della Civiltà Europea (<i>Viglione</i>)		Diritto dell'Unione Europea (2) (<i>Massimo Vari – Pieroni</i>)	Attività a scelta dello studente e studio personale	
II (10,00-10,45)							
III (11,00-11,45)	Diritto Processuale Civile (<i>Picardi – Saletti</i>)		Diritto Amministrativo (1) (<i>Loiodice – Mario Palma – Sfrecola-Fava</i>)		Diritto Amministrativo (<i>Loiodice – Mario Palma – Sfrecola-Fava</i>)		Diritto Processuale Civile (<i>Picardi – Saletti</i>)
IV (12,00-12,45)							
(13,00-14,45)							
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Comparato (<i>Saltelli – Nuzzi - Stazi</i>)	Attività a scelta dello studente e studio personale		
VI (16,00-16,45)							
VII (17,00-17,45)				Attività a scelta dello studente e studio personale			
(18,00-20,00)							

1) Il corso inizierà il giorno 15/10/09

2) Ora di lezione dal 09/10 al 20/11

IV ANNO - II SEMESTRE								
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato		
I (9,00 -9,45)	Diritto Dell'Unione Europea <i>(Massimo Vari - Pieroni)</i>		Radici Cristiane della Civiltà Europea <i>(Viglione)</i>			Attività a scelta dello studente e studio personale		
II (10,00-10,45)								
III (11,00-11,45)		Diritto Comparato (1) <i>(Saltelli – Nuzzi – Stazi)</i>			Diritto Amministrativo <i>(Loiodice – Mario Palma – Sfrecola- Fava)</i>			
IV (12,00-12,45)							Diritto Penale (3) <i>(Ronco)</i>	
(13,00-14,45)								
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale		Diritto Comparato (2) <i>(Saltelli – Nuzzi – Stazi)</i>		Diritto Penale (4) <i>(Ronco)</i>	
VI (16,00-16,45)					Attività a scelta dello studente e studio personale		Attività a scelta dello studente e studio personale	
VII (17,00-17,45)								Attività a scelta dello studente e studio personale
(18,00-18,45)								

- 1) Ore di lezione dal 23/02/10 al 13/04/10
- 2) Ore di lezione dal 22/04/10 al 03/06/10
- 3) Il corso inizia il 12/03/10 e termina il 28/05/10
- 4) Ore di lezione dal 12/03/10 al 21/05/10

V ANNO - I SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)			Diritto Tributario <i>(De Stefano)</i>	La Conoscenza e L'azione nel Pensiero Cristiano <i>(Scarafoni – Bettini)</i>		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)				Procedura Penale <i>(Riccio – Bonzano – Cricri)</i>		
III (11,00-11,45)						
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
VII (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Privato Comparato <i>(Saltelli – Nuzzi – Stazi)</i>	Diritto Amministrativo Processuale <i>(Antonio Palma – Esposito)</i>	
VIII (16,00-16,45)				Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
IX (17,00-17,45)						Attività a scelta dello studente e studio personale
X (18,00-18,45)				Attività a scelta dello studente e studio personale		

V ANNO - II SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)						
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)				Procedura Penale (<i>Riccio – Bonzano – Cricri</i>)		
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Amministrativo Processuale (<i>Antonio Palma – Esposito</i>)	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00-17,45)						
(18,00-18,45)					Attività a scelta dello studente e studio personale	

7. Insegnamenti a scelta degli studenti

Il programma degli insegnamenti obbligatori è integrato da una serie di insegnamenti integrativi, che riguardano materie specialistiche di particolare interesse e sono affidati a studiosi dotati di specifica competenza ed esperienza nel settore. Tali corsi di insegnamento, organizzati e gestiti in modo autonomo dai docenti, possono essere frequentati liberamente dagli studenti, nell'ambito delle attività a loro scelta.

Il periodo di svolgimento e gli orari delle lezioni saranno tempestivamente comunicati con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Per l'anno accademico 2009-2010 sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta:

1) Economia dei gruppi aziendali
2) Dignitas Connubii
3) Diritto bancario
4) Diritto dei consumatori
5) Diritto dell'energia
6) Diritto delle infrastrutture e delle opere pubbliche
7) Diritto dell'informatica e della comunicazione
8) Diritto fallimentare
9) Diritto industriale
10) Diritto penale dell'economia (mutuato da Economia)
11) Diritto pubblico dell'economia
12) Diritto romano
13) Diritto sanitario
14) Diritto tributario internazionale
15) Economia e diritto dello sport (mutuato da Economia)
16) Elementi di lingua latina (mutuato da Storia)
17) La coscienza morale (mutuato da Storia)
18) Legge naturale e diritto
19) Medicina legale

20) Psicologia della comunicazione (mutuato da Psicologia)
21) Storia e politica dell'integrazione europea (mutuato da Storia)
22) Teoria e prassi del contratto
23) Trasformazione e ristrutturazione dell'impresa (mutuato da Economia)

8. Programma degli insegnamenti

Il programma dei singoli insegnamenti che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato⁵:

⁵ Avvertenza: l'orario di ricevimento dei docenti potrebbe subire modifiche. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO	
Giuseppe Valditara	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – I .SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	35 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	5 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso ha carattere istituzionale e ha lo scopo di presentare, da un punto di vista giuridicocostituzionale, la nascita e lo sviluppo delle istituzioni politiche e civili dell'antica Roma, nonché le trasformazioni di esse in relazione alla sua espansione in Italia e nel Mediterraneo ed alle vicende che ne seguirono fino al VI d.C.</p> <p>Inoltre, il corso avrà lo scopo di evidenziare i valori a fondamento delle istituzioni nelle varie epoche storiche.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Nel corso si esporranno per linee essenziali la struttura dello stato presso i romani e i suoi valori: dalle origini della civitas nella costituzione monarchica, alla libera res publica, al principato e infine al dominato e a Giustiniano. Si tratteranno dunque gli organi di governo, le fonti del diritto, gli ordinamenti giuridici, il diritto criminale e il processo criminale nello svolgersi delle varie epoche. Rilievo autonomo avrà lo studio della compilazione di Giustiniano. Una attenzione particolare sarà riservata ai valori che caratterizzarono la società romana nel corso della sua storia così come ci appaiono da una riflessione sulle istituzioni e sulle norme. La parte monografica avrà per oggetto una specifica indagine sul valore libertà presso i romani e in alcuni esempi cristiani, per comprendere il senso del valore libertà presso i moderni.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Dopo le lezioni
	Stanza: C109
TESTI CONSIGLIATI	
G. Valditara <i>Lo Stato nell'Antica Roma</i> Rubbettino, Catanzaro 2008	

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO	
Antonio Palma – Lorenzo Franchini	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di illustrare per il tramite dell'esame dei fondamentali istituti di diritto privato romano le modalità della loro ricezione nell'ambito della moderna teoria generale del diritto. Gli istituti verranno esaminati diacronicamente nel loro sviluppo storico. La comparazione con i corrispondenti istituti moderni sarà complessivamente condotta all'interno dell'ordinamento giuridico tentando di superare le tradizionali distinzioni per materie.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. Introduzione: il sistema del diritto romano, dalla fondazione di Roma all'attuale sistema romanistico (romano-canonico; romano germanico; continentale); periodizzazione e individuazione di sottosistemi; la nozione di principi generali del diritto; l'Europa nel sistema giuridico romanistico.</p> <p>2. Il diritto romano dell'età della formazione del sistema, le sue partizioni e le sue fonti e la loro utilità per sistemare le attuali partizioni ed elenchi delle fonti di produzioni del diritto.</p> <p>3. Persone, cose, azioni: i principali istituti del diritto privato romano e del processo civile come base dei codici europei.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale/seminari
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Dopo le lezioni
	Stanza: C109
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A. GUARINO, <i>Istituzioni di diritto privato romano, Ragguaglio</i>, Novene, Napoli 2006;</p> <p>A. PALMA, <i>Benignor interpretatio</i>, Giappichelli, Torino 1997.</p>	

FILOSOFIA DEL DIRITTO	
Mario Palmaro	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>La filosofia del diritto è la “coscienza critica” di una facoltà di giurisprudenza. Pone allo studioso del diritto una domanda fondamentale: quando una legge può dirsi giusta? Essa opera come <i>scienza della giustizia</i>, o come <i>critica delle leggi positive</i>, nella consapevolezza che il diritto è – come insegna Ulpiano – “ars boni et aequi”. Il caposaldo di questa riflessione è il concetto di legge naturale, che costituirà l’elemento fondamentale dell’intero corso. Gli studenti saranno condotti a riscoprire la dottrina classica del diritto naturale nella insuperata elaborazione di Tommaso d’Aquino, nei suoi collegamenti con il diritto romano e nei suoi sviluppi lungo il pensiero moderno. Particolare attenzione sarà dedicata all’analisi critica delle dottrine che hanno contestato l’idea stessa di legge naturale, con speciale riferimento al c.d. positivismo giuridico. Il problema delle leggi ingiuste sarà approfondito analizzando la fattispecie dell’aborto procurato e il fenomeno contemporaneo della sua diffusa legalizzazione.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. Che cos’è la filosofia del diritto; 2. La natura intima del diritto e la sua struttura; 3. Diritto e morale; 4. Il diritto naturale; 5. Il giusnaturalismo illuministico; 6. Le principali dottrine che negano il diritto naturale; 7. Dio e il diritto naturale; 8. Diritto naturale e diritto positivo; 9. Il problema della legge ingiusta; 10. La legalizzazione dell’aborto procurato e il diritto alla vita; 11. Il diritto di punire: le principali teorie della pena. 12. Democrazia e verità.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Mercoledì, 14.00 -15.00 su appuntamento
	Stanza: C04 Piano -1
	E-mail: mario.palmaro@alice.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p><u>Parte Generale:</u> R. Pizzorni, <i>La filosofia del diritto secondo San Tommaso d’Aquino</i>, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2003 (Escluse le pagine da 451 a 830); W. Waldstein, <i>Teoria Generale del Diritto</i>, Pontificia Università Lateranense, Roma 2001 (da pag. 15 a 27; pag. 86-87; da pag. 115 a 185)- <u>Parte Speciale:</u> M. Palmaro, <i>Ma questo è un uomo, Indagine storica, politica, etica, giuridica sul concepito</i>, San Paolo, Milano 2004 (da pag. 33 a 51; da pag. 72 a 198; da pag. 213 a 236). <u>Letture consigliate:</u> H. Kelsen, <i>Lineamenti di dottrina pura del diritto</i>, Einaudi, Torino, 1987</p>	

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	
Alberto Maria Gambino	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso affronta gli istituti tradizionali con riferimento alla materia del “diritto privato”, inteso come l’insieme delle regole di fonte normativa che disciplinano i rapporti interpersonali. Si affinerà il metodo critico, segnalando le aporie del sistema rispetto alla natura giuridica delle norme di relazione. Ne risulterà vivificato il legame interdipendente tra diritto privato e persona, dove il primo è a servizio della seconda. Una parte del corso sarà dedicata al profilo applicativo del diritto privato in conformità alle sue radici umanistiche non solo legate alla teoria generale ma anche alla prassi e alla sedimentazione di principi e criteri giuridici generali.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>I. Nozioni introduttive e principi fondamentali. II. Persone fisiche e persone giuridiche. III. Situazioni giuridiche. IV. L’autonomia negoziale. V. Responsabilità civile. Relativi casi giurisprudenziali saranno affrontati in Seminari ed Esercitazioni.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali, Seminari ed Esercitazioni scritte ed orali
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME	Scritto e Orale
RICEVIMENTO	Lunedì ore 13
	Stanza: Coordinatore Accademico
	E-mail: alberto.gambino@unier.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Per la parte generale: PARADISO, <i>Corso di Istituzioni di Diritto privato</i>, Giappichelli, Torino, <i>ultima edizione</i>.</p> <p>Per la parte speciale: MOSCATI, <i>La disciplina generale delle obbligazioni</i>, Giappichelli, Torino, <i>ultima edizione</i>.</p> <p>Per la parte applicativa: CESARO-DOMINGUEZ-GAMBINO-GIAMPETRAGLIA-RABITTI, <i>Diritto privato applicato</i>, Giappichelli, Torino 2005 e un Codice civile aggiornato, con leggi complementari.</p>	

DIRITTO COSTITUZIONALE	
Filippo Vari	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso fornisce una conoscenza approfondita dei principi essenziali dell'ordinamento giuridico vigente e dell'organizzazione della Repubblica, considerata nel contesto delle relazioni internazionali, e pone in evidenza i diritti fondamentali della persona, la funzione delle formazioni sociali, i motivi ispiratori dei rapporti economici e le regole generali in tema di rapporti tra Stato, Regioni, Province e Comuni.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>I principi costituzionali. Le fonti del diritto. L'interpretazione e il costituzionalismo latino.</p> <p>Diritti di libertà, diritti sociali e doveri costituzionali. Le formazioni sociali: dalla persona alle comunità allo Stato. L'organizzazione costituzionale e il potere pubblico. Il titolo V della Parte II della Costituzione. La giustizia costituzionale. I rapporti internazionali e comunitari: l'Onu, la Santa Sede, l'Unione europea.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale, corredata da attività di esercitazione e da seminari
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Giovedì, dalle ore 15
	Stanza: C109
	E-mail: filippo.vari@gmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
<p>T.MARTINES, <i>Diritto costituzionale</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione <u>oppure</u> P. CARETTI - U. DE SIERVO, <i>Istituzioni di Diritto pubblico</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione <u>oppure</u> G. GUZZETTA – F.S. MARINI, <i>Diritto pubblico italiano ed europeo</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione <u>oppure</u> altri testi concordati con il Professore all'inizio del corso.</p> <p><u>E INOLTRE:</u></p> <p>A. LOIODICE – I. LOIODICE – F. VARI, <i>La nuova generazione dei problemi costituzionali</i>, Edizioni Art, Roma 2006.</p> <p>Si consiglia, inoltre, l'acquisto di un codice di Diritto pubblico. Si segnalano A. CARIOLA, <i>Le leggi dell'organizzazione costituzionale</i>, Giuffrè, Milano, ult. ed.; L. MEZZETTI – M.BELLETTI, <i>Codice costituzionale</i>, Giappichelli, Torino, ult. ed.</p>	

ECONOMIA	
Alessandro Pandimiglio - Alfonso Ferrajolo	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Lo scopo del corso è quello di presentare gli elementi di base della teoria economica per analizzare e interpretare i comportamenti individuali dei consumatori e delle imprese, il funzionamento dei mercati concorrenziali e non concorrenziali, le proprietà allocative del "mercato" e i suoi fallimenti.</p> <p>Il corso si propone inoltre di offrire agli studenti un'idonea preparazione per capire e interpretare i diversi fenomeni macroeconomici, quali ad esempio le fluttuazioni del reddito e dell'occupazione, il funzionamento dei mercati finanziari nazionali ed internazionali e il ruolo della politica economica.</p> <p>Il corso si propone, infine, di esaminare le motivazioni e gli strumenti dell'intervento pubblico in economia, offrendo nel contempo un approfondimento su una delle branche fondamentali di tale intervento, quella costituita dalla tassazione.</p> <p>Il corso introduce gli studenti all'uso delle tecniche e dei metodi propri dell'analisi economica, anche attraverso lo sviluppo in aula degli strumenti elementari di analisi matematica. L'obiettivo è quello di mettere gli studenti in grado di capire i termini dei dibattiti odierni di rilevanza economica tramite la costante applicazione dei modelli teorici a questioni reali.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<i>Parte I - Introduzione:</i>	
I principi fondamentali dell'economia; le decisioni individuali e collettive; l'interazione tra gli individui; il funzionamento dell'economia nel suo complesso; interdipendenza e benefici dello scambio.	
<i>Parte II - Microeconomia:</i>	
Come funzionano i mercati; la domanda e l'offerta; l'elasticità e le sue applicazioni; mercati e benessere; consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il comportamento dei consumatori; Il comportamento delle imprese; i costi di produzione nel breve e nel lungo periodo; la concorrenza perfetta; il monopolio; l'oligopolio; il mercato dei fattori della produzione.	
<i>Parte III - Macroeconomia:</i>	
I dati macroeconomici; l'economia reale nel lungo periodo; moneta e prezzi nel lungo periodo; la macroeconomia delle economie aperte; le fluttuazioni economiche di breve periodo; le politiche monetarie e fiscali.	
<i>Parte IV – L'economia pubblica:</i>	
Teoria dei fallimenti del mercato; teoria delle scelte collettive; teoria della tassazione; i tributi nell'economia italiana.	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali ed esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto più eventuale orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
	E-mail: a.pandimiglio@unich.it
TESTI CONSIGLIATI	
MANKIW GREGORY: <i>Principi di Economia</i> , Quarta edizione. Zanichelli.	
H. ROSEN: <i>Scienza delle Finanze</i> , McGraw Hill.	
P.BOSI – M.C. GUERRA: <i>I Tributi nell'Economia Italiana</i> , Il Mulino, ultima edizione.	

FILOSOFIA TEORETICA	
Mario Palmaro	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	28 ORE (oltre seminari)
C. F. U. ATTRIBUITI	4 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Lo scopo principale del corso è aiutare gli studenti a <i>riappropriarsi del realismo nella conoscenza</i>. Il vero e il bene esistono e sono accessibili alla ragione. C'è un ordine naturale, una verità dell'essere che l'intelletto umano è in grado di cogliere attraverso il processo di conoscenza. La filosofia viene così restituita alla sua originaria funzione di "ricerca delle cause prime", o di "ricerca della giustificazione della valutazioni morali". Dunque, una filosofia che ritorna al reale e che sfugge alle tentazioni dell'ideologia e del relativismo. E che aiuta la persona a riconoscere la ragionevolezza della fede e la veridicità dell'avvenimento cristiano, che si manifesta concretamente e quotidianamente nella Chiesa cattolica.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. Che cos'è la filosofia, a che cosa serve e di che cosa si occupa; 2. Il problema della conoscenza. Lo splendore della verità e la critica alle varie forme di scetticismo; 3. La formulazione del giudizio; 4. Il principio di non contraddizione: elementi di logica elementare; 5. Il problema del rapporto fra l'uomo e il divino: esistenza di Dio e suoi attributi; 6. L'uomo e la realtà: il problema della libertà; 7. La verità nella riflessione morale. Critica al relativismo, al soggettivismo, all'utilitarismo; 8. L'educazione come "introduzione alla realtà"; 9. Il rapporto tra fede e ragione, tra verità di ragione e verità di fede; 10. Il modernismo e i suoi errori.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Mercoledì, 14.00-15.00
	Stanza: C04 Piano -1
	E-mail: mario.palmaro@alice.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p><u>Testi per lo studio del programma d'esame:</u> Giovanni Paolo II, <i>Lettera enciclica Fides et Ratio</i>, 1998; Pio X, <i>Lettera enciclica Pascendi Dominici Gregis</i>, Introduzione di R. De Mattei, Cantagalli, Siena 2007; S. Vanni Rovighi, <i>Istituzioni di filosofia</i>, Editrice la Scuola, Brescia 1982 ed edizioni successive; A. Aguilar Gonzalez, <i>Conoscere la verità</i>, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2003; A. Gnocchi - M. Palmaro, <i>Ipotesi su Pinocchio</i>, Ancora Editrice, Milano 2001. <u>Lecture consigliate:</u> Paolo Scarafoni, <i>I frutti dell'albero buono. Santità e vita spirituale cristocentrica</i>, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2004; Tito S. Centi, <i>Nel segno del sole</i>. San Tommaso d'Aquino, Edizioni Ares, Milano 2009. Gustave Thibon, <i>Ritorno al reale</i>, Effedieffe, Milano 1998</p>	

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE IN EUROPA	
Sandro Schipani	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il sistema del diritto romano è un sistema di diritto codificato. L'era della formazione di esso si è conclusa con i codici realizzati da Giustiniano e dai suoi giuristi. Dopo un'era di concorrenza del sistema giuridico del diritto romano con le istituzioni giuridiche medioevali, si è aperta una era delle grandi rivoluzioni e delle codificazioni moderne. Il Corso ha per oggetto l'approfondimento dello studio di queste codificazioni in Europa, con particolare riferimento ai codici civili, senza omettere cenni sul contributo di tali codificazioni alla dinamica anche extra-europea, universalistica, del sistema stesso.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. Il sistema del diritto romano. 2. La codificazione giustiniana del <i>ius Romanum commune</i>. 3. Il <i>ius Romanum commune</i> codificato nell'età della concorrenza con le istituzioni giuridiche medioevali (cenni). 4. Il <i>ius Romanum commune</i> codificato e l'età delle grandi rivoluzioni e delle codificazioni in Europa. 4.1. La Scuola del Diritto Naturale: ALR prussiano (1794) e Riforma degli studi in Portogallo; 4.2.1. Il Codice Napoleone (1804), codice del cittadino, codice della proprietà, codice del contratto, codice degli 'istituzionisti'; 4.2.2. L'ABGB austro-ungarico (1811), fra Scuola del diritto Naturale e Usus Modernus Pandectarum; 4.3. I codici civili degli Stati italiani pre-unitari. Il Regno d'Italia e il Cc/1865 (il riconoscimento dei diritti tutelati da questo codice a tutti gli uomini); 4.4.1. Il Cc. francese in Belgio e Lussemburgo; e il Cc. olandese del 1838; 4.4.2. Il Cc. del Portogallo (1867); il Cc. spagnolo (1889). 4.5.1. La scienza giuridica dell'Ottocento fra Scuola dell'Esegesi e Pandettistica; 4.5.2. Il BGB tedesco del 1900; 4.5.3. Il Codice svizzero delle Obbligazioni (1881); il Cc. svizzero (1907). 4.6. Moldavia (1816-1817); Romania: codice generale 1818 in greco e poi in rumeno, poi Cc.1864; Grecia (1941-46); Russia (1832). 4.7. URSS (1922 e Cc/1964 + Cfamiglia 1969) e altri Paesi socialisti; 5. La codificazione dell'Età delle grandi rivoluzioni fuori dell'Europa (cenni) 5.1. In America Latina; 5.2. In Giappone, e Cina; 5.3. Nei paesi di diritto mussulmano. 6. La ri-codificazione contemporanea: il Ccit. (1942), Cc. olandese, Cc. russo. 7. Futuri sviluppi della codificazione; 7.1. L'unificazione soprannazionale del diritto.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale e scritto
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>S. SCHIPANI, <i>La codificazione del diritto romano comune</i>, ed. Giappichelli, Torino 1999 (alcuni capitoli selezionati) Appunti delle lezioni e altri contributi indicati nel corso delle stesse.</p>	

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE IN EUROPA	
Andrea Errera	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO - I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	35 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	5 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso offre una visione d'insieme delle evoluzioni e delle trasformazioni subite dal diritto nel corso dei secoli dell'età medioevale con il fine di porre in evidenza la dimensione essenzialmente storica del fenomeno giuridico e di mettere in rilievo l'importanza di un opportuno inquadramento storico del diritto vigente.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La materia studiata riguarda l'esame delle varie esperienze giuridiche (relativamente alla sfera del diritto sia privato sia pubblico) dalla fine del mondo antico all'età moderna, con specifico riferimento tanto alle fonti (legislative, dottrinali, documentarie, giurisdizionali) quanto agli istituti e ai giuristi. Particolare attenzione sarà rivolta al tema della formazione delle università in epoca medioevale come fondamento e modello per l'organizzazione dell'insegnamento scientifico nei secoli successivi: debito rilievo avrà quindi lo studio dell'evoluzione delle forme letterarie e dei criteri didattici nelle scuole bolognesi dei glossatori e dei commentatori e lo sviluppo delle principali metodologie ermeneutiche nel campo giuridico. Sarà inoltre illustrato il diritto canonico classico, l'attività legislativa pontificia e le tecniche processuali in uso presso le autorità giudiziarie ecclesiastiche medioevali.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Lunedì h.13-14
	Stanza: C04 Piano -1
	E-mail: andrea.errera@tin.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>1) E. CORTESE, <i>Le grandi linee della storia giuridica medioevale</i>, Roma, Il Cigno Galileo Galilei (esclusi i capitoli 8 e 9 della prima parte); 2) A. ERRERA, <i>Lineamenti di epistemologia giuridica medioevale. Storia di una rivoluzione scientifica</i>, Torino, Giappichelli Editore.</p>	

DIRITTO CIVILE	
Lourdes Fernandez del Moral Domínguez - Ilaria Garaci	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si compone di due moduli. Il primo modulo ha lo scopo di approfondire gli istituti della proprietà e dei diritti reali su cosa altrui, con particolare attenzione alle tendenze evolutive attuali, il secondo modulo mira ad approfondire la conoscenza dell'istituzione familiare e delle successioni nel vigente ordinamento</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Modulo I: Proprietà e diritti reali: I beni; la proprietà; modi di acquisto e di tutela della proprietà; i diritti reali di godimento; il possesso e le azioni possessorie; la comunione e il condominio; i diritti reali di garanzia; la trascrizione.</p>	
<p>Modulo II: La famiglia e il diritto - Il matrimonio. Il regime patrimoniale di coniugi. Invalidità del matrimonio. Separazione personale. Divorzio. Rilevanza degli status familiari. Alimenti L'Adozione. La procreazione assistita. L'impresa familiare. Le successioni. Il Fenomeno successorio. Morte della persona e apertura della successione. Fonte ed effetti della successione. Le regole della successione: Successione a titolo universale e successione a titolo particolare. La devoluzione dell'eredità. La delazione ereditaria. Capacità di succedere e indegnità L'acquisto dell'eredità. L'azione di petizione dell'eredità. La rinuncia all'eredità. Comunione, collazione e divisione. La posizione dei creditori. La posizione e i diritti dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
	E-mail: ilariagaraci@libero.it ; lourdesfernandezdelmoral@hotmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
<p>F.GAZZONI, <i>Manuale di diritto privato</i>, ESI, Napoli, u.e.; A.BELELLI, A.CIANCI, <i>Beni e situazioni giuridiche di appartenenza</i>, Giappichelli, Torino, 2008 L.ROSSI CARLEO, V.CUFFARO, E.BELLISARIO, <i>Famiglia e successioni</i>, Giappichelli, Torino, u.e</p>	

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	
Filippo Vari con la collaborazione di Alessandro De Stefano	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	35 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	5 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Verranno esaminati in maniera analitica alcuni aspetti fondamentali del Diritto pubblico, con lo scopo, da un lato, di approfondire tematiche che gli studenti hanno già esaminato a livello manualistico nell'ambito del Corso di Diritto costituzionale e, dall'altro, di introdurre a livello istituzionale i principi sui quali si fonda il Diritto amministrativo. Il corso sarà caratterizzato da una particolare attenzione all'interazioni tra diritto interno e diritto comunitario.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> – Costituzionalismo e tutela dei diritti fondamentali. I principi costituzionali. La liberal-democrazia. Federalismo e regionalismo. Il principio di sussidiarietà. – I rapporti tra ordinamento italiano e Diritto comunitario. – La giustizia costituzionale, in particolare i giudizi in via incidentale e in via principale. – Introduzione al Diritto Amministrativo. Organizzazione ed attività della Pubblica Amministrazione. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale, corredata da attività di esercitazione e da seminari
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Giovedì, dalle ore 15
	Stanza: C109
	E-mail: filippo.vari@gmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
<p>1) A. D'ATENA, <i>Lezioni di Diritto costituzionale</i>, II ed., Torino, 2006, da 1 a 103 e 2) P. COSTANZO – L. MEZZETTI – A. RUGGERI, <i>Lineamenti costituzionali dell'Unione europea</i>, Giappichelli, Torino, 2008, da 1 a 24; da 252 a 307; da 357 a 444 e 3) A. RUGGERI – A. SPADARO, <i>Lineamenti di giustizia costituzionale</i>, IV ed., Giappichelli, Torino, 2009, da 69 a 238 e 4) P. VIRGA, <i>Diritto amministrativo. I, I principi</i>, Giuffrè, Milano, 2001, da 3 a 22; da 31 a 38; da 97 a 101; da 297 a 312; da 461 a 481 e, per la parte speciale, approfondimento di alcuni temi della parte generale, A. LOIODICE – I. LOIODICE — F. VARI, <i>Il Diritto pubblico tra tecniche e valori</i>, Edizioni Art, Roma, 2007.</p>	

DIRITTO ECCLESIASTICO E DIRITTO CANONICO	
Cesare Mirabelli – Mons. Giovanni Vaccarotto	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	56 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	8 C.F.U.
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><u>Modulo I Diritto Canonico:</u> Partendo da un richiamo generale sulla esistenza di “ Codici ” nella società umana; rivedendo per sommi capi i Libri del Vecchio e Nuovo Testamento; attraverso la conoscenza degli Atti degli Apostoli : mettere le basi per entrare nel mondo giuridico della Chiesa.</p> <p><u>Modulo II Diritto Ecclesiastico:</u> Acquisizione dei principi relativi alla libertà religiosa ed alle relazioni tra lo Stato, la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose, in un inquadramento di teoria generale. Sperimentazione delle tecniche di interpretazione nel contesto di una pluralità di ordinamenti e conoscenza dei principali istituti del diritto ecclesiastico.</p>	
<p>PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO</p> <p>Modulo I: La storia dell’umanità, la storia della filosofia giuridica, hanno trovato nell’ordinamento giuridico ecclesiale quell’accoglienza che ha permesso l’evoluzione del diritto che nella Chiesa ha un fine ben preciso, non richiesto da alcun’altra società giuridicamente costituita, e cioè la <i>salus animarum</i>, principio ispiratore di tutta la normativa ecclesiale che in Essa non dovrà mai assurgere a giuridismo. Il Codice di diritto canonico (C.J.C.) - nella mente e nella volontà del Supremo Legislatore - ha il compito di condurre l’agire dei <i>christifideles</i> a quella retta intenzione, nel rispetto di diritti e doveri reciproci, che porta alla Grazia, cioè a vivere il carisma proprio nell’armonia del bene comune. La morale sia naturale sia positiva trovano nel C.J.C. una oggettiva difesa. Particolare attenzione sarà rivolta ai canoni che rimandano agli articoli della legge dello Stato in specifiche materie, tenuto conto delle recenti statuizioni dell’Ordinamento Ecclesiale e dello Stato Vaticano.</p>	

Modulo II: Lo Stato e il fenomeno religioso. La libertà religiosa individuale, collettiva, istituzionale. La laicità e la rilevanza sociale della religione. Indipendenza e sovranità della Chiesa cattolica; autonomia delle confessioni religiose (artt. 7 e 8 della Costituzione). Il principio di bilateralità nelle relazioni con la Chiesa cattolica e con le altre confessioni religiose. I Patti lateranensi, Concordato e Accordo di revisione del Concordato. Le intese con le confessioni religiose diverse dalla cattolica. Le confessioni religiose senza intesa. Matrimonio religioso ed effetti civili. La trascrizione del matrimonio canonico. La giurisdizione ecclesiastica in materia matrimoniale. Rapporti patrimoniali e nullità del matrimonio. Gli enti ecclesiastici. Il riconoscimento e la qualificazione degli enti. Il fine di religione e di culto. Enti ecclesiastici e altri tipi di ente (*no profit*). L'attività negoziale degli enti ecclesiastici. Il trattamento tributario. Il sistema di sostentamento del clero. La tutela penale del sentimento religioso. Lo Stato della città del Vaticano. Chiese e confessioni religiose nell'Unione Europea.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo le lezioni
	Aula della lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Modulo I: (a cura dei Docenti di CJC) – <i>Il diritto nel mistero della Chiesa</i>, ed. Pont. Univ. Lateranense in 3 voll. - 1 vol. 1995 , 2 vol. 2001 , 3 vol. 2004 GHIRLANDA GF. – <i>Il diritto nella Chiesa</i>, ed. Pont. Univ. Gregoriana e San Paolo 2001, 4^a ed. riveduta e aggiornata STUDIUM ROMANÆ ROTÆ (a cura di Pinto P.V.) – <i>Corpus juris canonici</i>, ed.L.E.V., 3 voll. : C.J.C. , C.C.E.O. , Testi legislativi importanti Modulo II: Appunti dalle lezioni o studio degli argomenti trattati nelle lezioni su un manuale a scelta dello studente. Si segnala F. FINOCCHIARO, <i>Diritto ecclesiastico</i>, ed. Zanichelli. Per chi intendesse liberamente estendere lo studio ed approfondire gli aspetti comparatistica si segnala la lettura di F. MARGIOTTA BROGLIO, C. MIRABELLI, F. ONIDA, <i>Religioni e sistemi giuridici</i>, ed. Il Mulino.</p>	

DIRITTO INTERNAZIONALE	
Maria Clelia Ciciriello	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Durante il corso vengono analizzate le caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale, che presenta diverse peculiarità rispetto alle modalità di funzionamento dell'ordinamento interno degli Stati, ed illustrati i principali contenuti delle sue norme materiali; ciò consente agli studenti di acquisire la capacità di orientarsi nella ricerca delle fonti internazionali rilevanti nelle materie di specifico interesse e di conoscerne i parametri di validità e le modalità di attuazione.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La Comunità internazionale, (origini e caratteristiche, principali tendenze evolutive); i soggetti del diritto internazionale; il sistema normativo internazionale; l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale; la soluzione pacifica delle controversie internazionali; illecito e responsabilità internazionale; il sistema di sicurezza collettivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite; la sovranità dello Stato: articolazioni e limiti tradizionali; la progressiva riduzione della sovranità statale per la tutela dei diritti umani individuali e collettivi</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Colloquio in presenza
RICEVIMENTO	Giovedì, 13.00 -14.00
	Stanza: C04 Piano -1
	E-mail: mccicci@gmail.com, Federica.Mucci@uniroma2.it Fiammetta.Borgia@uniroma2.it
TESTI CONSIGLIATI	
<ul style="list-style-type: none"> - Maria Clelia Ciciriello, Lezioni di diritto internazionale, II Edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2009 - Umberto Leanza-Ida Caracciolo, Il diritto internazionale. Diritto per gli Stati e diritto per gli individui. Parti speciali. Giappichelli Editore, Torino, 2009 	

DIRITTO COMMERCIALE I	
Agostino Gambino –Valeria Falce –Marco Maugeri	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO - I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze in materia di impresa, contratti d'impresa, titoli di credito e procedure concorsuali essenziali al fine di comprendere la regolamentazione giuridica dell'attività economica e le connesse responsabilità. Lo studente potrà scegliere tra due diversi programmi, accomunati dallo studio della parte generale sull'impresa ma differenziati in relazione all'approfondimento dei contratti commerciali ovvero dei titoli cambiari e delle procedure concorsuali.</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO</p> <p>Il corso si articola con la seguente struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impresa e l'imprenditore; - l'azienda; - il piccolo imprenditore; - l'imprenditore agricolo; - l'imprenditore commerciale; - i contratti d'impresa, con particolare riguardo a quelli bancari, finanziari e assicurativi; - i titoli di credito, con particolare riguardo alla cambiale; - le procedure concorsuali. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
	E-mail: vfalse@gop.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Gli studenti potranno scegliere tra il programma A) e il programma B):</p> <p>A)</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. GAMBINO, <i>Impresa e società di persone</i>, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007 capp. I-VI; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, <i>Impresa e società di persone – Casi e materiali</i> a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino, 2007; - L. DELLI PRISCOLI-L. DI BRINA-C. RUSSO, <i>I contratti delle imprese</i>, Giappichelli, Torino, 2007; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, <i>I contratti delle imprese – Casi e materiali</i> a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino, 2007; - G.F. CAMPOBASSO, <i>Manuale di diritto commerciale</i>, quarta edizione, UTET, 2007, capp. XL-XLI. <p>B)</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. GAMBINO, <i>Impresa e società di persone</i>, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007 capp. I-VI; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, <i>Impresa e società di persone – Casi e materiali</i> a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino, 2007; - G.F. CAMPOBASSO, <i>Manuale di diritto commerciale</i>, quarta edizione, UTET, 2007, capp. XXVII-XLVIII. 	

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	
Pierluigi Pavone	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	28 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	4 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Un corso di antropologia filosofica nutre un problema alla radice: può essere l'uomo un "oggetto" di studio, dal momento che la persona umana è soggetto individuale che precede qualsiasi argomentazione? L'antropologia filosofica ha il compito di riportare l'uomo nella sua posizione originaria di soggetto unico e vero, inviolabile, capace di donarsi e essere felice. Perché l'uomo non si alieni da sé è necessario che conquisti se medesimo, impari a trascendersi, sappia della sua essenza, della sua capacità di conoscere la verità, il mondo, Dio. L'antropologia filosofica esorta l'uomo a essere pienamente ciò che è chiamato ad essere.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Contenuti. I: <i>Homo viator</i>. L'uomo come auto-coscienza. Il mistero del male, della morte e del dolore. II: <i>Storia dell'antropologia filosofica</i>. III: <i>Homo sapiens</i>. Creazionismo e evolucionismo. Il problema della conoscenza. Sul concetto di corpo e anima. L'uomo come "spirito incarnato". IV: <i>L'uomo è ciò che ama</i>. Ragione e volontà: la dimensione morale. Libertà e responsabilità: la dimensione dell'amore, dell'affettività e della sessualità. V: <i>L'uomo come soggetto nel mondo ma non del mondo</i>: la dimensione politica ed economica.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Mercoledì 16:00-17:00
	Stanza 02, settore C, piano – 1
	E-mail: pierluigi.pavone@gmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
<p>R. LUCAS LUCAS, <i>L'uomo, spirito incarnato</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997. S. PALUMBIERI, <i>L'uomo, questa meraviglia. Antropologia Filosofica I</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2003. J. MARITAIN, <i>Umanesimo Integrale</i>, Borla, Roma 2002. Ulteriori letture saranno presentate all'inizio del corso.</p>	

ETICA E BIOETICA	
Mario Palmaro	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>La vita concreta delle persone è continuamente sollecitata da problemi di natura morale: ogni giorno ognuno di noi assume delle decisioni che implicano, magari in maniera implicita, il riconoscimento di alcune verità etiche. Qual è il fondamento della morale? Che cos'è la coscienza? Come distinguere un'azione buona da una cattiva? Questo corso si propone di approfondire le principali nozioni di morale fondamentale, con una particolare attenzione al dibattito bioetico contemporaneo. La bioetica è infatti l'ambito nel quale più aspra si manifesta la contrapposizione tra l'etica classica e la concezione relativista e nichilista dell'uomo. Temi come l'aborto procurato, l'eutanasia, la fecondazione artificiale, il trapianto di organi saranno affrontati durante il corso come occasioni per attuare i principi generali della morale alla vita quotidiana.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. Che cos'è la morale; 2. Condotta umana e giudizio morale; 3. Le principali dottrine morali; 4. Il rapporto della morale con la religione: Dio ha a che fare con la morale?; 5. La natura umana e la morale; 6. Il problema della libertà; 7. La norma morale; 8. La legge naturale; 9. La coscienza; 10. Le virtù; 11. La Bioetica: statuto epistemologico, oggetto, metodologia; 12. Le scuole e i modelli; 13. I principi fondamentali in bioetica; 14. Questioni di bioetica speciale.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Mercoledì, 14.00 -15.00
	Stanza: C04 Piano -1
	E-mail: mario.palmaro@alice.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p><u>Testi per lo studio del programma d'esame:</u> R. GUARDINI, <i>Virtù. Temi e prospettive della vita morale</i>, Morcelliana Brescia 2001; J. FINNIS, <i>Gli assoluti morali</i>, Edizioni Ares, Milano 1993; R. LUCAS LUCAS, <i>Bioetica per tutti</i>, San Paolo, Cinisello B. 2002; M. PALMARO, <i>Aborto & 194. Fenomenologia di una legge ingiusta</i>, SugarCo, Milano 2008; Giovanni Paolo II, <i>Lettera enciclica Evangelium Vitae</i>, 1995; Congregazione per la dottrina della fede, <i>Dignitas personae</i>, 2008.</p>	

DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI	
Alberto Maria Gambino Collaboratore: Emanuele Bilotti	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	56 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	8 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso tende a fornire un quadro di insieme del diritto delle obbligazioni ed ha ad oggetto la materia contenuta nel libro quarto del codice civile, nelle leggi collegate e nella relativa normativa comunitaria. Lo studio della disciplina vigente sarà inserito nella tradizione giuridica romanistica, con una particolare attenzione, nell'ambito delle vicende del rapporto obbligatorio, alla persona. Tra gli argomenti specifici si analizzeranno, anche in chiave critica: Negozi collegati e negozi misti; Contratto preliminare; Opzione, proposta irrevocabile; Prelazione legale e convenzionale; Sindacato giudiziale sull'equilibrio contrattuale; Clausole vessatorie; Caparra confirmatoria e clausola penale; Rappresentanza apparente; Obbligazioni pecuniarie; Divieto del patto commissorio; Fiducia; Negozio di destinazione; Garanzie personali e reali; Pegno rotativo.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>I. Gli elementi strutturali del rapporto obbligatorio. II. L'oggetto della prestazione. III. I soggetti. IV. Le fonti: contratto e atto illecito. V. L'adempimento. VI. I modi di estinzione non liberatori. VII. I modi di estinzione liberatori. VIII. Le vicende modificative.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali, seminari ed esercitazioni scritte ed orali
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	Lunedì/ore 13
	Stanza: Coordinatore Accademico
	E-mail: alberto.gambino@unier.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>GAZZONI, <i>Obbligazioni e contratti</i>, Esi, Napoli, <i>ultima edizione</i>.</p> <p>WINDSCHEID, <i>Diritto delle Pandette, Libro quarto, cap. I</i>, trad. it. a cura di Fadda e Bensa, Edizioni Art, Roma, 2009, con introduzione di A.M. Gambino.</p>	

DIRITTO CANONICO	
Mons. Giovanni Vaccarotto	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	28 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	4 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Partendo da un richiamo generale sulla esistenza di “ Codici ” nella società umana; rivedendo per sommi capi i Libri del Vecchio e Nuovo Testamento; attraverso la conoscenza degli Atti degli Apostoli : mettere le basi per entrare nel mondo giuridico della Chiesa.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La storia dell’umanità, la storia della filosofia giuridica, hanno trovato nell’ordinamento giuridico ecclesiale quell’accoglienza che ha permesso l’evoluzione del diritto che nella Chiesa ha un fine ben preciso, non richiesto da alcun’altra società giuridicamente costituita, e cioè la <i>salus animarum</i>, principio ispiratore di tutta la normativa ecclesiale che in Essa non dovrà mai assurgere a giuridismo. Il Codice di diritto canonico (C.J.C.) - nella mente e nella volontà del Supremo Legislatore - ha il compito di condurre l’agire dei <i>christifideles</i> a quella retta intenzione, nel rispetto di diritti e doveri reciproci, che porta alla Grazia, cioè a vivere il carisma proprio nell’armonia del bene comune. La morale sia naturale sia positiva trovano nel C.J.C. una oggettiva difesa. Particolare attenzione sarà rivolta ai canoni che rimandano agli articoli della legge dello Stato in specifiche materie, tenuto conto delle recenti statuizioni dell’Ordinamento Ecclesiale e dello Stato Vaticano.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo le lezioni
	Stanza: C04 Piano -1
TESTI CONSIGLIATI	
<p>(a cura dei Docenti di CJC) – <i>Il diritto nel mistero della Chiesa</i>, ed. Pont. Univ. Lateranense in 3 voll. - 1 vol. 1995 , 2 vol. 2001 , 3 vol. 2004</p> <p>GHIRLANDA GF. – <i>Il diritto nella Chiesa</i>, ed. Pont. Univ. Gregoriana e San Paolo 2001, 4 ed. riveduta e aggiornata</p> <p>STUDIUM ROMANÆ ROTÆ (a cura di Pinto P.V.) – <i>Corpus juris canonici</i>, ed. L.E.V., 3 voll. : C.J.C. , C.C.E.O. , Testi legislativi importanti</p>	

DIRITTO PENALE	
Mauro Ronco	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	105 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	15 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p><u>Per la parte generale:</u> fornire agli studenti la conoscenza dei princìpi fondamentali del diritto penale, in corrispondenza ai contenuti normativi degli artt. 1-240 del Codice vigente, alla luce dell'ispirazione personalistica dell'ordinamento, che riconosce alla sua base il libero arbitrio, la colpevolezza e la pena retributiva come giusta sanzione per la colpevole offesa ai beni necessari alla pacifica convivenza sociale.</p> <p><u>Per la parte speciale:</u> fornire agli studenti la conoscenza delle principali categorie di delitti, allo scopo di introdurli all'esperienza della giurisdizione penale. Promuovere la consapevolezza che il bene comune è il principale oggetto della tutela penale nonché la ragione per la quale ha significato la previsione tassativa degli illeciti. Mostrare l'importanza cruciale della tutela della vita nel diritto penale.</p> <p>L'obiettivo, viene qui perseguito attraverso lo studio privilegiato dei reati che incidono, direttamente o indirettamente, sull'"economia". Il programma sarà rivolto allo studio di concetti generali utili per la comprensione di tutto il diritto penale dell'economia. In seguito saranno affrontati diversi gruppi di norme, attinenti in particolare, al diritto penale fallimentare, al diritto penale societario, alla disciplina della responsabilità da reato degli enti, al diritto penale bancario, al diritto penale del mercato finanziario.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p><u>Per la parte generale:</u> 1. Il diritto penale e i princìpi che lo regolano; 2. Il problema della scienza penalistica; 3. La legge penale: fonti, interpretazione, efficacia; 4. Il reato; 5. Le forme di manifestazione del reato; 6. La pena; 7. Le sanzioni civili; 8. Le misure di sicurezza; 9. Princìpi del diritto punitivo amministrativo; 10. Princìpi del diritto penale internazionale.</p> <p><u>Per la parte speciale:</u> 1. I delitti contro la vita e l'incolumità individuale; 2. I delitti di omessa solidarietà; 3. I delitti contro l'onore; 4. I delitti contro la libertà individuale;</p>	

<p>5. I delitti contro la libertà e l'intangibilità sessuale; 6. I delitti contro l'inviolabilità del domicilio; 7. I delitti contro la fede pubblica; 8. I delitti contro l'ordine pubblico; 9. I delitti contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>Il diritto penale dell'economia, I confini mobili della materia. Le diverse generazioni di norme. I beni giudicati tutelati. Le fattispecie omissive e il problema delle posizioni di garanzia. I soggetti attivi (la delega di funzioni, la responsabilità delle persone giuridiche). La responsabilità delle società (D.Lgs. 11 aprile 2002 n.61). La tutela penale del mercato finanziario. L'Impresa e il mercato.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale integrata da esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Venerdì ore 17-18:
	Stanza: 1 piano di fronte alla segreteria
	E-mail: roncomau@tin.it
<p>TESTI CONSIGLIATI</p> <p>Per la parte generale: M. RONCO, <i>Commentario sistematico al Codice penale</i>, Zanichelli Editore, vol. 1; 2 I; 2 II; 3</p> <p>Per la parte speciale: F. MANTOVANI, <i>Diritto Penale. Parte Speciale. I. Delitti contro la persona</i>, Cedam, Padova, 2005; .: F. ANTOLISEI, <i>Manuale di diritto penale. Parte Speciale. II</i>, Giuffrè, Milano, 2008 (Quindicesima edizione integrata e aggiornata a cura di C.F. Grosso).</p> <p>RONCO <i>Diritto penale dell'Impresa</i>, Ambrosetti, Mezzetti, 2008 Zanichelli</p> <p>Dispense a cura del Prof. Alfonso Ferrajolo in corso di pubblicazione</p>	

DIRITTO COMMERCIALE II	
Agostino Gambino –Valeria Falce –Marco Maugeri	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ore
C. F. U. ATTRIBUITI	9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze in materia di società di persone, di capitali e cooperative essenziali al fine di comprenderne la struttura organizzativa e finanziaria, la funzionalità in concreto degli organi, i parametri di condotta e le conseguenti responsabilità dei componenti di questi, i rapporti con il mercato dei capitali e le connesse esigenze di tutela del risparmio investito sui mercati finanziari, con particolare riguardo a quello destinato ad investimenti nei prodotti emessi dalle società.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Il contratto di società e le società in generale; le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice; la società tra avvocati; la società per azioni: costituzione, conferimenti, azioni e strumenti finanziari partecipativi, modelli di amministrazione e controllo (tradizionale, dualistico, monistico), obbligazioni, bilancio, modificazioni statutarie, patrimoni destinati; le società quotate e gli intermediari finanziari; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata; scioglimento e liquidazione; l'attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione; la società europea; le società cooperative.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale, ma può essere preceduto da test scritto
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
	E-mail: marco.maugeri@libero.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A.GAMBINO, <i>Impresa e società di persone</i>, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2009, capp. VII-IX; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, <i>Impresa e società di persone – Casi e materiali</i> (nn. 24-50) a cura di A.Gambino, Giappichelli, Torino;</p> <p>A.GAMBINO-D.U.SANTOSUOSSO, <i>Società di capitali</i>, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2009, capp. I-XIX; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, <i>Società di capitali – Casi e materiali</i> a cura di A.Gambino, Giappichelli, Torino.</p>	

DIRITTO INTERNAZIONALE	
Maria Clelia Ciciriello	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Durante il corso vengono analizzate le caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale, che presenta diverse peculiarità rispetto alle modalità di funzionamento dell'ordinamento interno degli Stati, ed illustrati i principali contenuti delle sue norme materiali; ciò consente agli studenti di acquisire la capacità di orientarsi nella ricerca delle fonti internazionali rilevanti nelle materie di specifico interesse e di conoscerne i parametri di validità e le modalità di attuazione.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La Comunità internazionale, (origini e caratteristiche, principali tendenze evolutive); i soggetti del diritto internazionale; il sistema normativo internazionale; l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale; la soluzione pacifica delle controversie internazionali; illecito e responsabilità internazionale; il sistema di sicurezza collettivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite; la sovranità dello Stato: articolazioni e limiti tradizionali; la progressiva riduzione della sovranità statale per la tutela dei diritti umani individuali e collettivi</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Colloquio in presenza
RICEVIMENTO	Giovedì, 13.00 -14.00
	Stanza: C04 Piano -1
	E-mail: mccicci@gmail.com, Federica.Mucci@uniroma2.it Fiammetta.Borgia@uniroma2.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>- Maria Clelia Ciciriello, Lezioni di diritto internazionale, II Edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2009 - Umberto Leanza-Ida Caracciolo, Il diritto internazionale. Diritto per gli Stati e diritto per gli individui. Parti speciali. Giappichelli Editore, Torino, 2009</p>	

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE*	
Pasquale Sandulli – Felice Testa	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO - I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3* C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Acquisizione della padronanza dei fondamenti della materia con attenzione alla dimensione europea, per l'esegesi e la gestione dell'applicazione delle norme di legge e di contratto anche attraverso l'approfondimento dell'implicazione della persona nel sistema giuridico della previdenza sociale e del rapporto fra diritto, mercato ed economia del lavoro</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p><i>Introduzione:</i> Diritto del lavoro e diritto della previdenza sociale - L'evoluzione dell'idea della sicurezza sociale – Il welfarestate. <i>Il sistema della previdenza sociale:</i> fonti e fondamenti costituzionali – previdenza pubblica e privata - mutualità e solidarietà - gli enti previdenziali. <i>Gli elementi del rapporto previdenziale:</i> costituzione – contributi e prestazioni – rischio e bisogno. <i>La tutela del reddito nell'età lavorativa:</i> le gestioni temporanee (malattia, maternità, disoccupazione) - l'assicurazione INAIL - ammortizzatori sociali e prospettive di riforma. <i>La tutela del reddito nell'età post ovvero extra lavorativa:</i> forme e prestazioni pensionistiche pubbliche e private – il rapporto generazionale fra contribuenti e beneficiari – contributi e accesso alle prestazioni – l'assegno sociale – l'assegno per il nucleo familiare - invalidità e inabilità. <i>Dimensione europea e diritto della sicurezza sociale:</i> la sicurezza sociale e l'integrazione europea - libera circolazione, diritto di stabilimento e diritto alle prestazioni nei Paesi UE.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Venerdì ore 11,00
	Stanza: C103 (1 piano)
	E-mail: ftesta@unier.it ; pasquale.sandulli@unier.it
TESTI CONSIGLIATI, a scelta:	
<ul style="list-style-type: none"> - M. CINELLI, Il rapporto previdenziale, Giappichelli, Torino, ult. edizione, oppure - M. PERSIANI, Diritto della Previdenza Sociale, Cedam ed. Padova, ult. edizione 	

*Il corso integrale, a partire dal 2010-2011, comporta l'attribuzione di 12 cfu; per il solo a.a. 2009-2010 il programma è limitato alla parte di Previdenza Sociale al fine di integrare i 9 CFU conseguiti dagli Allievi che abbiano già sostenuto l'esame di solo Diritto del Lavoro.

DIRITTO COMPARATO	
Carlo Saltelli – Giovanni Nuzzi – Andrea Stazi	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	IV ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di fornire allo studente una chiave di lettura dei principali sistemi giuridici, evidenziandone interrelazioni, analogie e differenze, al fine di agevolare la comprensione delle norme che regolano l'odierno scenario, sempre più globalizzato, dei rapporti sociali ed economici.</p> <p>Nella parte del corso relativa al diritto privato comparato, vengono forniti gli elementi per apprezzare le radici storico-culturali del fenomeno giuridico e le sue dimensioni transnazionali di strumento dell'integrazione fra i popoli. A tal fine, il metodo comparativo viene applicato alle caratteristiche istituzionali dei sistemi giuridici comparati e ad alcuni istituti fondamentali del diritto privato.</p> <p>Nella parte del corso relativa al diritto pubblico comparato, lo studio si incentra sulle strutture costituzionali, circoscrivendo l'attenzione ai concetti tradizionalmente legati all'ordinamento statale: potere costituente, sovranità, forma di Stato. Inoltre, si procede all'inquadramento delle attività delle istituzioni nazionali e sovranazionali preposte alla regolazione del mercato, nonché ad una lettura delle odierne costituzioni economiche tra regolazione e <i>deregulation</i>.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>A) Diritto privato comparato: I. La tradizione di <i>civil law</i> – I.1. Le origini – I.2. L'epoca delle codificazioni – I.3. Le fonti del diritto – II. La tradizione di <i>common law</i> – II.1. Le origini – II.2. L'amministrazione della giustizia – II.3. Le fonti del diritto – II.4. La <i>common law</i> negli Stati Uniti.</p> <p>B) Diritto pubblico comparato: B.1) Studio delle strutture costituzionali: I. La Costituzione - I.1. Nozione e Storia della Costituzione – I.2. Le dinamiche della Costituzione – II. La classificazione delle forme di Stato – III. La classificazione delle forme di governo – IV. Giustizia costituzionale. B.2) Diritto pubblico dell'economia comparato: I Le istituzioni nazionali e sovranazionali tra mercato e stato – II. Le costituzioni economiche tra regolazione e <i>deregulation</i> - II.1. Teorie e principi della regolazione - II.2. I modelli della regolazione in ottica comparata - II.3. Nucleo comune e fondamento strutturale delle regolazioni - II.4. Stato sociale e intervento pubblico nell'economia - II.5. Le ragioni e le manifestazioni della <i>deregulation</i>: la "costituzione economica" oggi - II.6. L'evoluzione verso una costituzione economica sovranazionale. I <i>global legal standards</i>.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione nell'aula della lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A) <i>Diritto privato comparato</i>: V. Varano, V. Barsotti, <i>La tradizione giuridica occidentale - Volume I</i>, Giappichelli, 2006 (Terza edizione), capitoli II (pp. 103-182) e III (pp. 247-356).</p> <p>B) <i>Diritto pubblico comparato</i>: B.1): G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, <i>Diritto pubblico comparato</i>, Giappichelli, 2007 (Seconda edizione), capitoli II (pagg. 31 – 73; 79 – 115; 120 – 124), IV, V (pag. 309 – 326; 332 – 353; 356 – 362), VII (pagg. 447 – 461; 482 – 494). B.2): G. Di Plinio, <i>Il common core della deregulation, Dallo Stato regolatore alla costituzione economica sovranazionale</i>, Giuffrè, 2005.</p>	

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	
Massimo Vari - Marco Pieroni	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	IV ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Acquisizione delle nozioni fondamentali della materia, con approfondimenti sui profili giuridici della concorrenza, anche attraverso l'approfondimento di casi pratici sulla base dell'analisi della giurisprudenza comunitaria.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Il processo di integrazione europea; i caratteri generali dell'Unione europea; il principio delle competenze di attribuzione; la clausola di flessibilità; il principio di sussidiarietà; le Istituzioni comunitarie (Consiglio, Parlamento, Commissione, Corte di giustizia, Corte dei conti, Banca centrale, Banca europea; Comitato economico e sociale); il processo decisionale (procedure di cooperazione, codecisione, e di parere conforme); le fonti: i Trattati e il diritto primario; gli effetti delle norme del diritto primario; gli atti tipici (regolamenti, direttive, decisioni); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano; gli strumenti di tutela giurisdizionale in ambito comunitario; la competenza pregiudiziale; la concorrenza: nozione; nozione di impresa; le diverse fattispecie (le intese vietate, le sanzioni, le categorie di intese, la posizione dominante ed il suo abuso, le concentrazioni, gli aiuti); la regola <i>de minimis</i>; il mercato rilevante; il pregiudizio al commercio intracomunitario (in particolare, la disciplina applicabile alle imprese e quella applicabile agli Stati); privatizzazioni e liberalizzazioni (nozioni).</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali, con analisi di casi concreti.
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale ed esercitazioni scritte.
RICEVIMENTO	Da concordare, anche su iniziativa personale dello studente, con i docenti ai seguenti indirizzi e-mail filvari@tin.it ; m.pieroni@tiscali.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>R. Adam, A. Tizzano, <i>Lineamenti di diritto dell'Unione europea</i>, Torino, 2008 D. Durante, voce "<i>Concorrenza (diritto comunitario)</i>", Enciclopedia del diritto (aggiornamento), "<i>Codice dell'Unione europea</i>" (aggiornato). <u>Facoltativo.</u> G. Tesaurò, <i>Diritto comunitario</i>, Padova, 2008.</p>	

DIRITTO PENALE (parte speciale)	
Mauro Ronco	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	IV ANNO – II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Fornire agli studenti la conoscenza delle principali categorie di delitti, allo scopo di introdurli all'esperienza della giurisdizione penale. Promuovere la consapevolezza che il bene comune è il principale oggetto della tutela penale nonché la ragione per la quale ha significato la previsione tassativa degli illeciti. Mostrare l'importanza cruciale della tutela della vita nel diritto penale.</p> <p>L'obiettivo, viene qui perseguito attraverso lo studio privilegiato dei reati che incidono, direttamente o indirettamente, sull'"economia". Il programma sarà rivolto allo studio di concetti generali utili per la comprensione di tutto il diritto penale dell'economia. In seguito saranno affrontati diversi gruppi di norme, attinenti in particolare, al diritto penale fallimentare, al diritto penale societario, alla disciplina della responsabilità da reato degli enti, al diritto penale bancario, al diritto penale del mercato finanziario.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. I delitti contro la vita e l'incolumità individuale; 2. I delitti di omessa solidarietà; 3. I delitti contro l'onore; 4. I delitti contro la libertà individuale; 5. I delitti contro la libertà e l'intangibilità sessuale; 6. I delitti contro l'inviolabilità del domicilio; 7. I delitti contro la fede pubblica; 8. I delitti contro l'ordine pubblico; 9. I delitti contro la Pubblica Amministrazione</p> <p>Il diritto penale dell'economia, I confini mobili della materia. Le diverse generazioni di norme. I beni giudicati tutelati. Le fattispecie omissive e il problema delle posizioni di garanzia. I soggetti attivi (la delega di funzioni, la responsabilità delle persone giuridiche). La responsabilità delle società (D.Lgs. 11 aprile 2002 n.61). La tutela penale del mercato finanziario. L'Impresa e il mercato.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale integrata da esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Venerdì ore 17-18:
	Stanza: 1 piano di fronte alla segreteria
	E-mail: roncomau@tin.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>F. MANTOVANI, <i>Diritto Penale. Parte Speciale. I. Delitti contro la persona</i>, Cedam, Padova, 2005; : F. ANTOLISEI, <i>Manuale di diritto penale. Parte Speciale. II</i>, Giuffrè, Milano, 2008 (Quindicesima edizione integrata e aggiornata a cura di C.F. Grosso).</p> <p>RONCO <i>Diritto penale dell'Impresa</i>, Ambrosetti, Mezzetti, 2008 Zanichelli</p> <p>Dispense a cura del Prof. Alfonso Ferrajolo in corso di pubblicazione</p>	

DIRITTO AMMINISTRATIVO	
Aldo Loiodice - Mario Palma - Salvatore Sfrecola - Pasquale Fava	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	IV ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	98 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	14 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Affinamento delle capacità di interpretazione dei profili normativi, sostanziali e processuali del fenomeno amministrativo</p> <p>Modulo Contabilità Pubblica: Approfondimento dei profili organizzativi ed operativi delle istituzioni della finanza dello Stato e degli enti pubblici; strumenti di garanzia e connesse responsabilità</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Modulo I: le fonti interne e comunitarie nel quadro della multilevel governance.</p> <p>Modulo II: Le situazioni giuridiche soggettive interne e comunitarie. La riforma della pubblica amministrazione</p> <p>Modulo III: I soggetti e le attività nel quadro costituzionale; materie e competenze. In particolare : servizi pubblici essenziali, urbanistica e ambiente</p> <p>Modulo IV: I contratti della pubblica amministrazione. Appalti di lavori, servizi e forniture. La scelta del contraente. La valutazione delle offerte. Aggiudicazione e contratto. Le specificità del contenzioso.</p> <p>Modulo V: L'attività consensuale della PA. L'iniziativa e il dovere di concludere il procedimento. Gli elementi essenziali del provvedimento e le clausole accessorie. Le principali tipologie di provvedimenti amministrativi</p> <p>Modulo contabilità Pubblica: La gestione economico – finanziaria; i bilanci finanziari; competenza e cassa; rendiconti finanziari; bilancio e programmazione economica; gli strumenti operativi della contabilità pubblica;</p> <p>I conti patrimoniali pubblici; gestione e tutela giuridica dei patrimoni pubblici;</p> <p>Gli strumenti di garanzia della gestione finanziaria e patrimoniale – I controlli: parlamentari e amministrativi; controlli interni ed esterni; di legittimità e di gestione;</p> <p>La giurisdizione contabile nell'ordinamento costituzionale; la responsabilità amministrativa e contabile; l'istruttoria ed il processo dinanzi alla Corte dei conti</p>	

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale.
RICEVIMENTO	Dopo la lezione nell'aula della lezione
	e-mail: mario.palma@unier.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>PARTE GENERALE</p> <p><u>Diritto amministrativo sostanziale</u> Scoca F.G., <i>Diritto amministrativo</i>, Giappichelli, 2008</p> <p>In alternativa Casetta E., <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Giuffrè, 2007</p> <p>PARTE SPECIALE</p> <p>Il testo sarà indicato nel corso delle lezioni</p> <p><u>Contabilità Pubblica</u>: Salvatore Sfrecola, <i>Lezioni di contabilità pubblica</i>, Pagine editore (in corso di stampa)</p>	

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	
Nicola Picardi - Achille Saletti	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	IV ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	56 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	8 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso intende completare lo studio del processo civile con la disamina delle diverse tipologie di processi e procedimenti speciali, delle tutele esecutive e cautelari, nonché dei processi e procedimenti alternativi. Inoltre avrà ad oggetto uno studio monografico sulla giurisdizione, volto ad evidenziare l'evoluzione di tale concetto nei sistemi giuridici di <i>common law</i> e di <i>civil law</i>, nonché lo studio di alcuni casi giurisprudenziali emblematici.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p><u>I PARTE: I PROCESSI SPECIALI DI COGNIZIONE:</u> I – processi ordinari e processi speciali. II - processi a rito differenziato. III processi e procedimenti sommari. IV - processi e procedimenti esclusivi. V – processi in materia di famiglia e stato delle persone. PROCESSI ESECUTIVI E CAUTELARI: I- tutele esecutive e cautelari. II- processo di esecuzione – titolo esecutivo e cautelare. III- espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica. IV- opposizioni, sospensioni ed estinzioni. V- procedimenti cautelari. MEZZI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE: I- mediazione e conciliazione. II- arbitrato.</p>	
<p><u>II PARTE: LA GIURISDIZIONE:</u> I- la vocazione del nostro tempo per la giurisdizione. II- la giurisdizione nel diritto comune. III- la giurisdizione nella <i>common law</i> e nella <i>civil la</i>. IV- giurisdizione e sovranità. V- il monopolio statale della giurisdizione e della procedura. VI- la giurisdizione tra Stato e Comunità.</p>	
<p><u>CASI E QUESTIONI IN TEMA DI:</u> I- limiti esterni della giurisdizione. II- limiti interni della giurisdizione. III- il giudice e la legge. IV- poteri discrezionali e poteri equitativi del giudice. V- ricusazione del giudice. VI- responsabilità del giudice.</p>	

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Nell'aula della lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>N. Picardi, <i>Manuale del processo civile</i>, Giuffrè Editore, Milano, II ed. 2009,</p> <p>N. Picardi, <i>La giurisdizione all'alba del terzo millennio</i>, Giuffrè Editore, Milano, 2007, pp. 1 – 196 (escluse le note a piè di pagina)</p> <p>R. Martino (a cura di), <i>La giurisdizione nell'esperienza giurisprudenziale</i>, Giuffrè Editore, Milano, 2008 (tre casi a scelta dello studente).</p>	

RADICI CRISTIANE DELLA CIVILTÀ EUROPEA	
Massimo Viglione	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	IV ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	28 ORE (oltre seminari)
C. F. U. ATTRIBUITI	4 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso intende offrire, mediante la presentazione di alcuni grandi protagonisti della storia della Cristianità e delle istituzioni politiche e religiose in cui operarono e che contribuirono a realizzare, una riflessione sul senso generale della storia umana fondata sull'esercizio da parte della persona della propria libertà come essere razionale e autocosciente e sulla responsabilità morale, politica e giuridica delle sue azioni.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La formazione di una civiltà cristiana – Carlo Magno e il Sacro Romano Impero – Il feudalesimo – Cavalleria e monachesimo – La <i>Res Publica Christiana</i> – La crisi del mondo medievale – Umanesimo e rinascimento – Isabella di Castiglia e l'evangelizzazione delle Americhe – Carlo V e il sogno infranto della monarchia universale – Il Protestantismo – Riforma Cattolica e Controriforma – La Pace di Westfalia – La monarchia assoluta – L'Illuminismo – La Rivoluzione Francese – Napoleone Bonaparte e l'Italia – La Nuova Italia nata dal Risorgimento – Nazionalismo, liberalismo e socialismo – I totalitarismi – La Chiesa Cattolica nell'età contemporanea – Il mondo in cui viviamo.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>RÉGINE PERNOUD, <i>Luce del Medioevo</i>, Gribaudi, Milano 2002. ROBERTO DE MATTEI, <i>La sovranità necessaria. Riflessioni sulla crisi dello Stato moderno</i>, Il Minotauro, Roma 2001. Uno a scelta fra i seguenti testi: PIERRE GAXOTTE, <i>La Rivoluzione Francese</i>, Mondadori, Milano 1997. MASSIMO VIGLIONE, <i>"Libera Chiesa in libero Stato"? Il Risorgimento e i cattolici: uno scontro epocale</i>, Città Nuova, Roma 2005. AA.-VV., <i>Il libro nero del comunismo. Crimini, terrore, repressione</i>, a cura di S. COURTOIS, Mondadori, Milano 2007.</p>	

DIRITTO TRIBUTARIO	
Alessandro De Stefano	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	V ANNO - I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
Conoscenza dei principi generali della materia e delle disciplina delle principali imposte.	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<u>Parte generale</u> – Il rapporto giuridico di imposta	
I. Principi costituzionali – II. Le fonti interne e comunitarie – III. Il rapporto giuridico di imposta: potestà impositiva e garanzie del contribuente – IV. Categorie di tributi – V. Profili strutturali del rapporto giuridico di imposta: a) soggetti; b) presupposti; c) imponibile; d) aliquote; e) agevolazioni ed esenzioni - VI. Le fasi del rapporto: a) la tenuta della contabilità; b) la dichiarazione; c) l'accertamento; d) la liquidazione; e) riscossione e rimborsi – VII. Sanzioni amministrative e penali – VIII. Diritto tributario internazionale – IX. Il contenzioso tributario. X. Gli effetti economici dell'imposizione fiscale (cenni).	
<u>Parte speciale</u> – Lineamenti della normativa tributaria vigente	
I. Imposte sul reddito: IRPEF ed IRES – II. L'I.V.A. – III. Imposte di registro, ipotecarie e catastali – IV. L'imposta sulle successioni e le donazioni – V. Accise ed imposte doganali – VI. Le altre imposte indirette – VII. L' I.R.A.P. – VIII. Tributi locali: I.C.I., TARSU, Pubblicità ed affissioni, Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali, integrate da <i>forum</i> , seminari ed esercitazioni.
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Mercoledì – ore 12,00-13,00
	Stanza: C04 Piano -1
	E-mail: destefanoalessandro@gmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
Per uno studio di carattere prevalentemente istituzionale:	
a) per la parte generale: G. FALSITTA, <i>Manuale di diritto tributario – parte generale</i> , CEDAM; F. TESAURO, <i>Istituzioni di diritto tributario - parte generale</i> , UTET; P. RUSSO, <i>Manuale di diritto tributario – parte generale</i> , Giuffrè;	
b) per la parte speciale: F. TESAURO, <i>Istituzioni di diritto tributario – parte speciale</i> , UTET;	
ovvero: G. GAFFURI, <i>Lezioni di diritto tributario, parte generale e speciale</i> , UTET.	
Per uno studio prevalentemente critico dei problemi della fiscalità nell'ordinamento vigente: R. LUPI - <i>Diritto tributario – Oggetto economico e metodo giuridico nella teoria della tassazione analitico-aziendale</i> , Giuffrè, integrato dagli appunti delle lezioni.	
Entrambi i metodi di studio richiedono la consultazione dei testi aggiornati delle leggi tributarie vigenti.	

DIRITTO AMMINISTRATIVO PROCESSUALE	
Antonio Palma – Luigi Esposito	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	V ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Si intende offrire un quadro informativo dei principi della giustizia amministrativa offrendo altresì cognizioni teorico-pratiche sui diversi procedimenti giurisdizionali e giustiziali .</p> <p>Il corso, di impostazione eminentemente pratica, prevede altresì la stesura guidata di ricorsi amministrativi e la redazione di schemi di sentenza .</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Le origini del sistema della giustizia amministrativa; diritto soggettivo ed interesse legittimo; i principi costituzionali; la giurisdizione ordinaria nei confronti della P.A.; i ricorsi amministrativi; l'azione nel processo amministrativo; il giudizio di primo grado; la tutela cautelare; la decisione del ricorso e i rimedi nei confronti della sentenza; il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza; il riparto di giurisdizione.</p> <p>È prevista la frequenza alle udienze del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nonché la simulazione di processi .</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Venerdì ore 14.00
	Stanza C109
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Travi, <i>Lezioni di giustizia amministrativa</i>, VIII ed., Torino, 2008</p> <p>Il libro di testo sarà integrato con la distribuzione di dispense e sentenze.</p>	

DIRITTO PRIVATO COMPARATO	
Carlo Saltelli – Giovanni Nuzzi – Andrea Stazi	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	V ANNO - I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	28 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	4 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di fornire allo studente una chiave di lettura dei principali sistemi giuridici, evidenziandone interrelazioni, analogie e differenze, al fine di agevolare la comprensione delle norme che regolano l'odierno scenario, sempre più globalizzato, dei rapporti sociali ed economici.</p> <p>Nella parte del corso relativa al diritto privato comparato, vengono forniti gli elementi per apprezzare le radici storico-culturali del fenomeno giuridico e le sue dimensioni transnazionali di strumento dell'integrazione fra i popoli. A tal fine, il metodo comparativo viene applicato alle caratteristiche istituzionali dei sistemi giuridici comparati e ad alcuni istituti fondamentali del diritto privato.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Diritto privato comparato: I. La tradizione di <i>civil law</i> – I.1. Le origini – I.2. L'epoca delle codificazioni – I.3. Le fonti del diritto – II. La tradizione di <i>common law</i> – II.1. Le origini – II.2. L'amministrazione della giustizia – II.3. Le fonti del diritto – II.4. La <i>common law</i> negli Stati Uniti.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A) <i>Diritto privato comparato</i>: V. Varano, V. Barsotti, <i>La tradizione giuridica occidentale - Volume I</i>, Giappichelli, 2006 (Terza edizione), capitoli II (pp. 103-182) e III (pp. 247-356).</p>	

PROCEDURA PENALE (II parte)	
Giuseppe Riccio – Carlo Bonzano – Lucio Cricri	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	V ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	56 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	8 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>La Procedura penale vive dal 1948 una perenne stagione di riforme, oggi rese più “insicure” dalla emanazione di leggi emergenziali non allineate con la nuova norma dell’art. 111 Cost. e che alterano il dizionario dei fondamenti del diritto processuale penale e la sintassi codicistica.</p> <p>La premessa se, per un verso, testimonia la politicità della procedura penale, per altro verso, impone la conoscenza dei sistemi processuali e la loro comparazione e l’approfondimento dei modelli di processo che si sono succeduti nel nostro Paese, quali presupposti indispensabili per penetrare la natura e il modello dell’attuale struttura codicistica e la “polischematicità” del processo, soprattutto ai fini dell’interpretazione delle singole disposizioni del codice e delle sue complesse interferenze normative.</p> <p>Peraltro – e contestualmente – si fa strada una giurisprudenza creativa i cui risultati non possono essere ignorati. Dal punto di vista didattico, tutto ciò può essere reso abbandonando la mera sistematica codicistica e la deviante distinzione tra rappresentazione statica delle situazioni soggettive e proiezione dinamica delle attività giudiziarie e giurisdizionali, per far posto ad una metodologia che ponga al centro dell’attenzione la titolarità del potere e/o del diritto procedurale e la loro proiezione nel divenire del processo.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Perciò il corso rivolgerà particolare attenzione alle categorie dogmatiche sottese alle varie situazioni del processo, alla tecnica dell’interpretazione – anche in chiave di valutazione della coerenza costituzionale –, al metodo dello studio delle vicende del processo, utilizzando, anche, giurisprudenza e prassi giudiziarie. Conformemente alla impostazione metodologica del biennio specialistico dopo il triennio di base, poi, l’insegnamento di Procedura penale “avanzata” mira a consentire allo studente – sulla scorta della compiuta conoscenza istituzionale della disciplina, maturata</p>	

nell'ambito del corso di studio triennale, e qui data per presupposta – l'acquisizione di strumenti metodologici idonei a garantire livelli superiori di approfondimento delle problematiche interpretative e applicative proprie dell'esperienza del processo penale.

A tale scopo si cureranno approfondimenti tematici mirati, con l'ausilio di idoneo materiale dottrinale e giurisprudenziale nonché con precipua attenzione ai metodi ed alle tecniche dell'argomentazione giuridica applicata al quadrante del diritto processuale penale. L'attenzione si concentrerà, dunque, su:

1. Poteri e diritti procedurali;
2. Fisiologia e patologia degli atti e dei provvedimenti;
3. Il procedimento per l'esercizio dell'azione penale;
4. Le forme e i modi del giudizio;
5. Il sistema dei controlli e il giudicato.

Didattica

Durante lo svolgimento del corso sono previste esercitazioni su casi pratici, simulazione di processo e prove scritte.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale ed esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Stanza: C04 Piano -1

TESTI CONSIGLIATI

G. Riccio-G. Spangher (a cura di), La procedura penale, ESI, Napoli, 2009, ovvero qualsiasi altro manuale concordato con il titolare dell'insegnamento e i due testi di parte speciale qui indicati:

V. Maffeo, L'udienza preliminare, Cedam, Padova, 2008

ovvero,

V. Maffeo, Il giudizio abbreviato, ESI, Napoli, 2004.

CONOSCENZA E AZIONE NEL PENSIERO CRISTIANO	
P. Paolo Scarafoni, L.C. – Don Emilio Bettini	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	V ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	28 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	4 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza, la riflessione e l'assimilazione dei punti principali del credo cristiano, mediante l'esposizione sistematica durante le lezioni; la lettura dei testi consigliati; la riflessione personale sulla fede e nella fede; l'esercizio espressivo nei dibattiti; la verifica dell'assimilazione.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> 1) La conoscenza di Dio. Conoscenza naturale. La fede, la speranza e la carità. I principi della riflessione teologica. Il rapporto fra fede e ragione. 2) Dio creatore, salvatore e fine. L'uomo immagine di Dio. Dio trascendente e immanente. La creazione. L'ordine naturale. La legge naturale e i dieci comandamenti. L'amore. 3) Gesù Cristo vero Dio e vero uomo. La rivelazione. L'incarnazione è la luce. Cristo è il cammino, la verità e la vita. La passione, la morte, la resurrezione e l'ascesa al cielo di Gesù Cristo. 4) La Madre di Dio. 5) Lo Spirito Santo e la Chiesa. Il carisma e la struttura della Chiesa. Il primato del Papa. L'Eucaristia, il sacerdozio e i sacramenti. Il presente e il futuro della Chiesa. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali; dibattiti in aula
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
	e-mail: pscarafoni@unier.it; emilio.bettini@vicariatusurbis.org
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Bibliografia consigliata: JOSEPH RATZINGER, <i>Dio e il mondo</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2001.</p> <p>Bibliografia di consulta: Il Catechismo della Chiesa Cattolica. La Bibbia. L. LEUZZI, <i>Allargare gli orizzonti della razionalità</i>, Ed. Paoline, giugno 2008.</p>	

ECONOMIA DEI GRUPPI AZIENDALI	
Elio Blasio	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso di “Economia dei Gruppi Aziendali” intende affrontare le peculiarità della disciplina dei gruppi aziendali, analizzando altresì le problematiche connesse agli stessi. In particolare, il corso ha ad oggetto gli aspetti economici, giuridici e fiscali dei maggiori istituti afferenti alle operazioni di riorganizzazione societaria.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri distintivi dei gruppi aziendali. - Proprietà, controllo e direzione dei gruppi aziendali. - La direzione ed il coordinamento delle società nei gruppi di imprese (artt. 2497 e ss c.c.). - Modalità e strategie di ingegnerizzazione societaria dei gruppi aziendali. - <i>Governance</i> ed etica aziendale, con particolare riferimento alla disciplina relativa alla responsabilità amministrativa degli enti e delle società di cui al D. Lgs. 231/01. - Fiscalità dei gruppi aziendali. - Analisi di casi pratici. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Stanza: aula della lezione
	E-mail: elio.blasio@studioblasio.it
TESTI CONSIGLIATI	
<u>Dispense del Docente.</u>	

DIGNITAS CONNUBII	
P. Eduardo Aranda, L.C.	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso spiega come si sviluppa il processo di nullità matrimoniale nei Tribunali Ecclesiastici. Con una carrellata storica si vedono i principi d'ispirazione del testo "Dignitas Connubii" e i testi più importanti. Dopo di fa un sguardo sulle persone che lavorano nel tribunale (parte statica) e finalmente come si svolge il processo (parte dinamica). Questo corso è specialmente proposto per i futuri avvocati che vogliono aiutare in temi familiari e anche i psicologi che saranno periti nei medesimi tribunali.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. Introduzione: Principi della Dignitas Connubii ed Storia. 2. Parte statica del processo: il foro competente; i tribunali; la disciplina nei tribunali; le parti in causa. 3. Parte dinamica del processo: l'introduzione della causa; la cessazione dell'istanza; le prove; le cause incidentali; la pubblicazione degli atti; la decisione del giudice; l'appello; l'impugnazione della sentenza; il processo documentale; l'esecuzione della sentenza; le spese giudiziarie.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto
RICEVIMENTO	Per appuntamento
	Stanza: settore C Piano -1 stanza 04
	E-mail: eac@arcol.org
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Libro di testo: Pontificium Consilium de Legum Textibus Dignitas Connubii, Città del Vaticano, 2005. Altri testi raccomandati: AA. VV., Il giudizio di nullità matrimoniale dopo l'istruzione "Dignitas Connubii", Parte Prima: I principi, Città del Vaticano, 2007; AA. VV., Il giudizio di nullità matrimoniale dopo l'istruzione "Dignitas Connubii", Parte Seconda: La parte statica del processo, Città del Vaticano, 2007; AA. VV., Il giudizio di nullità matrimoniale dopo l'istruzione "Dignitas Connubii", Parte Terza: La parte dinamica del processo, Città del Vaticano, 2008. Altri libri interessanti: I. GORDON, Novus processus nullitatis matrimonii. Iter cum adnotationibus, Romae, 1983; P. VITO PINTO, I Processi nel Codice di Diritto Canonico, Città del Vaticano, 1993; S. PANIZO ORALLO, Temas procesales y nulidad matrimonial, Madrid, 1999; M. J. ARROBA CONDE, Diritto Processuale canonico, Roma, 2001(4); F. LÓPEZ ZARZUELO, Práctica procesal canónica de las causas matrimoniales, Madrid, 2002; G. P. MONTINI, De iudicio contentioso ordinario, De processibus matrimonialibus, Roma, 2009(2); Aa. Vv., Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità del matrimonio, Città del Vaticano, 2005; J.J. GARCÍA FAÍLDE, Tratado de Derecho Procesal Canónico, Salamanca, 2007(2).</p>	

DIRITTO BANCARIO	
Attilio Cristiano Vaccaro Belluscio	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso tende ad illustrare le coordinate generali dell'ordinamento bancario, evidenziandone gli interdipendenti profili pubblicistici e privatistici: verterà, inizialmente, sulla normativa attinente all'organizzazione ed ai controlli pubblici dell'attività bancaria; successivamente, si analizzerà la disciplina dei principali contratti caratterizzanti l'esercizio dell'impresa bancaria, che verrà esposta anche mediante l'esame ed il commento di casi giurisprudenziali.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>1. La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria: l'evoluzione legislativa ed il testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (soggetti, vigilanza, disciplina delle crisi).</p> <p>2. I) <i>I contratti bancari in generale</i>, con particolare riferimento alla "trasparenza delle condizioni contrattuali", all'anatocismo, alla normativa "antiusura", agli usi, alle cc.dd. "norme bancarie uniformi" ed alla disciplina "antiriciclaggio". II) <i>I singoli contratti bancari</i>: le operazioni bancarie "ordinarie" (il deposito bancario, il servizio bancario delle cassette di sicurezza, l'apertura di credito bancario, l'anticipazione bancaria, il conto corrente bancario, lo sconto bancario); le operazioni bancarie "speciali" (il credito fondiario e le altre operazioni di credito "particolari").</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	al termine delle lezioni
	Stanza: v. svolgimento lezioni
	E-mail: sltvbbpartners@virgilio.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>CALANDRA BONAURA-PERASSI-SILVETTI, <i>La banca: l'impresa e i contratti</i>, in <i>Trattato di diritto commerciale</i>, diretto da COTTINO, Cedam, Padova, ult. ed.</p> <p>MOLLE-DESIDERIO, <i>Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria</i>, Giuffrè, Milano, ult. ed.</p> <p>BONTEMPI, <i>Diritto bancario e finanziario</i>, Giuffrè, Milano, ult. ed.</p> <p>- <i>In alternativa</i>:</p> <p>per il modulo n. 1 del programma: ANTONUCCI, <i>Diritto delle banche</i>, Giuffrè, Milano, ult. ed.</p> <p>per il modulo n. 2 del programma: FAUCEGLIA, <i>I contratti bancari</i>, Giappichelli, Torino, ult. ed.; CAVALLI-CALLEGARI, <i>Lezioni sui contratti bancari</i>, Zanichelli, Bologna, ult. ed.</p> <p>Lo studio dei testi consigliati andrà circoscritto agli argomenti che saranno illustrati durante il corso. Per l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti, si fornirà materiale didattico in fotocopia (provvedimenti normativi, sentenze, ecc.). Ulteriori riferimenti bibliografici potranno essere segnalati nel corso delle lezioni oppure mediante appositi avvisi.</p>	

DIRITTO DEI CONSUMATORI	
Massimiliano Dona	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Fornire un'articolata competenza in materia di tutela negoziale del consumatore, alla luce delle norme contenute nel Codice del consumo: dalle clausole vessatorie nei contratti, alla disciplina dei finanziamenti, dalle vendite "aggressive" ai contratti turistici, fino alle garanzia post-vendita. Con cenni sulla tutela collettiva e sull'istituto della c.d. class-action.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Origini e storia del consumerismo Le fonti europee ed interne (politiche UE e Codice del consumo) La nozione di consumatore e di professionista I contratti del consumatore in generale Il credito al consumo I contratti negoziati fuori dai locali commerciali e "a distanza" Il contratto di vendita di multiproprietà I servizi turistici tutto compreso La vendita di beni di consumo e le garanzie</p> <p>Cenni di tutela collettiva (inibitoria e risarcitoria)</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione, nell'aula della lezione.
TESTI CONSIGLIATI	
<p>M. DONA, <i>I singoli contratti del consumo</i>, UTET, Torino, 2008</p>	

DIRITTO DELL'ENERGIA	
Leonardo Bellodi	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si pone innanzitutto l'obiettivo di individuare il quadro normativo internazionale, comunitario ed interno in materia di energia, evidenziando le difficoltà emerse nel processo che mira ad integrare le differenti discipline degli Stati.</p> <p>Verranno approfondite le normative dei contratti tipici del petrolio e del gas naturale, il processo di attuazione di un mercato europeo effettivamente competitivo, il ruolo svolto dalla regolazione, la normativa a tutela dell'ambiente soprattutto nel settore dell'energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Un programma che nella sua complessità si propone di offrire non solo un inquadramento teorico ma anche punti di riferimento giuridici per lo studio di un mercato, quello dell'energia, in continua evoluzione ed in forte sviluppo.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> I. Le Fonti del Diritto dell' Energia II. Diritto dell' Energia e Relazioni Internazionali. III. Diritto dell' Energia e Rapporti con gli Stati sovrani IV. I Contratti tipici del petrolio V. I Contratti tipici del gas naturale VI. Diritto dell' Energia e Concorrenza VII. Diritto dell' Energia e Ambiente VIII. Diritto dei settori regolamentati 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Il docente riceve dopo le lezioni
	Aula della lezione
	e-mail: leonardo.bellodi@eni.it
TESTI CONSIGLIATI	
Dispense fornite dal Docente.	

DIRITTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE OPERE PUBBLICHE	
Biancamaria Raganelli	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso intende fornire allo studente un quadro generale della disciplina delle opere pubbliche in Italia e in Europa e degli strumenti di sviluppo infrastrutturale (tra gli altri il <i>project financing</i>, le società miste pubblico-private, il <i>general contractor</i>) con particolare attenzione anche ai profili economici sottesi.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Le opere pubbliche: profili generali. Fonti e principi. - Il partenariato pubblico privato (PPP) per la realizzazione di opere pubbliche: definizioni, caratteristiche, quadro giuridico comunitario. - I principali modelli di PPP per la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture: project financing; concessione di lavori pubblici; società miste pubblico-private; contraente generale. Gli affidamenti in house providing. Profili comparati con alcuni Stati membri comunitari. - Il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 163/2006). - Le procedure di gara tra esigenze di flessibilità e controllo. - Le asimmetrie informative nel rapporto tra pubblica amministrazione e privato. Un modello <i>principal-agent</i>, possibili effetti distorsivi di <i>adverse selection</i> e <i>moral hazard</i>. Meccanismi correttivi. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Esame orale Gli studenti frequentanti potranno svolgere approfondimenti su argomenti da concordare con il docente. I risultati potranno essere discussi in forma seminariale ai fini di un eventuale esonero.
RICEVIMENTO	Martedì 15.00-16.00
	Stanza: settore C piano -1 stanza 04
	E-mail:biancamaria.raganelli@gmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
Saranno distribuiti dei materiali e consigliate delle letture specifiche su singoli argomenti affrontati a lezione.	

DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	
Andrea Stazi - Davide Mula	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C. F. U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di: fornire un quadro della rilevanza sociale ed economica, e in particolare delle questioni giuridiche, derivanti dallo sviluppo e dalla diffusione delle nuove tecnologie; introdurre agli aspetti normativi fondamentali dell'informatica e della telematica, al funzionamento delle reti, dei computer e alla c.d. "convergenza tecnologica"; fornire gli strumenti per la comprensione della disciplina dei principali mezzi d'informazione e di comunicazione.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>I. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ordinamento giuridico. - II. La libertà d'informazione, la libertà informatica ed i loro limiti. - III. La libertà d'iniziativa economica privata ed il commercio elettronico. - IV. Gli scambi in rete e le tutele dei soggetti deboli. - V. L'oggetto degli scambi in rete ed il diritto d'autore. - VI. La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale on line.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	I docenti riceveranno gli studenti al termine delle lezioni.
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A.M. GAMBINO - A. STAZI, con la collaborazione di D. MULA, <i>Diritto dell'informatica e della comunicazione</i>, Giappichelli Editore, 2009.</p>	

DIRITTO FALLIMENTARE	
Lorenzo Delli Priscoli	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso è rivolto agli studenti che vogliono integrare le loro conoscenze di Diritto Commerciale, studiando la crisi dell'impresa e la tutela dei suoi creditori. In tale prospettiva verranno trattate le procedure concorsuali, la cui disciplina è stata oggetto recentemente di una profonda attività riformatrice</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La funzione del fallimento e le caratteristiche generali della procedura. I presupposti. Competenza ed iniziativa per la dichiarazione di fallimento. La sentenza di fallimento ed i gravami. Gli organi: il Tribunale fallimentare; il Giudice delegato; il Curatore; il Comitato dei creditori. Gli effetti del fallimento nei confronti del debitore e dei creditori. Le azioni revocatorie. La sorte dei rapporti giuridici pendenti. L'accertamento del passivo. La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riapertura del fallimento. L'esdebitazione. Il fallimento della società.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Stanza: aula della lezione
	E-mail: l.dellipriscoli@cortecostituzionale.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>LINO GUGLIELMUCCI, <i>Diritto Fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali</i>, GIAPPICHELLI ult. Ed.</p>	

DIRITTO INDUSTRIALE	
Valeria Falce	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il Corso si propone di fornire un inquadramento sistematico del diritto industriale e più ampiamente della proprietà intellettuale, approfondendo l'istituto dei brevetti, del diritto d'autore e dei segni distintivi, nonché la disciplina della concorrenza sleale e il diritto antitrust.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Il Corso si articola con la seguente struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tutela dell'innovazione: l'istituto brevettuale e il diritto d'autore; - I segni distintivi e il marchio d'impresa; - La disciplina della concorrenza sleale; - Il diritto della concorrenza. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
	e-mail: vfalce@gop.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>VANZETTI, V. DI CATALDO, <i>Manuale di diritto industriale</i>, Giuffrè, Milano, 2009; per un approfondimento facoltativo, Atti del Convegno "Scenari e prospettive del diritto d'autore", Università Europea di Roma, 27 maggio 2008, in <i>Civiltà Europea</i>, 2008/2; V. FALCE, <i>Profili pro-concorrenziali dell'istituto brevettuale</i>, Giuffrè, Milano, 2008, Cap. III; AA.VV., <i>Concorrenza e mercato. Rassegna degli orientamenti dell'Autorita' Garante</i>, a cura di G. Ghidini, B. Libonati, P. Marchetti, 15/2007.</p>	

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	
Giuseppe Colavitti	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso avrà ad oggetto lo studio della Costituzione economica italiana, anche alla luce delle dinamiche conseguenti ai fenomeni dell'integrazione comunitaria e della cd. "globalizzazione". In questo quadro, l'insegnamento mira a fornire agli studenti la conoscenza degli istituti giuridici fondamentali che conformano i rapporti tra economia e diritto, con particolare riferimento ai diritti di libertà economica. Le lezioni avranno taglio anche seminariale, con la trattazione di vicende e la discussione di casi giurisprudenziali di attualità, con particolare riferimento alla disciplina della concorrenza quale luogo di osservazione privilegiato per la disamina degli interessi pubblici coinvolti dai processi economici.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Il corso si sviluppa in due parti. La prima parte è dedicata ai seguenti argomenti. Cenni sul metodo; carattere interdisciplinare della materia, la necessità dell'approccio di carattere storico e storico-politico. Cenni storici sull'intervento pubblico in economia. Diritto pubblico ed economia nell'evoluzione delle forme di Stato. Lo Stato di diritto; il prelievo fiscale e la rappresentanza politica. La formula liberale e la garanzia legale dei diritti economici. La riserva di legge. Il superamento della formula liberale. La comparsa delle organizzazioni complesse e l'avvento delle masse. Lo Stato sociale. I nuovi diritti. La stagione corporativa: dalla rappresentanza del cittadino alla rappresentanza del "produttore". Lo Stato sociale. I nuovi diritti. I "rapporti economici" nella Costituzione italiana. Il CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) La rappresentanza di interessi e la concertazione. La seconda parte del corso è dedicata più specificamente allo studio dei diritti di libertà e delle altre situazioni giuridiche soggettive coinvolte dai fenomeni economici. In particolare, saranno approfonditi i seguenti argomenti. Nozione e teorica dei diritti sociali. I servizi pubblici - Il principio lavorista - Il diritto di proprietà - La libertà di iniziativa economica. La concorrenza - Il diritto di libertà sindacale - Il diritto di sciopero - La tutela del risparmio.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	prova orale
RICEVIMENTO	Dopo le lezioni - nell'aula della lezione
	E-mail: giuseppe.colavitti@tin.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>1) G. DI GASPARE, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, Cedam, Padova 2003. 2) G. COLAVITTI, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, voce del Dizionario sistematico di Diritto costituzionale, a cura di S. MANGIAMELI, ed. Il Sole 24 ore, Milano 2008, pag. 842-852. Dal volume: R. NANIA, P. RIDOLA (a cura di), I diritti costituzionali, volume III, Giappichelli, Torino 2006, i seguenti saggi: 3) F. POLITI, I diritti sociali 4) G. COLAVITTI, La libertà sindacale e il diritto di sciopero.</p>	

DIRITTO ROMANO	
Lorenzo Franchini	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si prefigge di potenziare la preparazione romanistica e, più in generale, storico-giuridica degli studenti e di affinarla in senso sempre più attualizzante, rendendoli consapevoli di quanta incidenza abbiano gli istituti del diritto romano sulla riflessione non solo giuridica, ma persino filosofica, politico-culturale e spirituale della vita dei moderni.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Dopo un'ampia premessa relativa ai fondamenti della "libertà" romana, le lezioni si incentreranno sulle dinamiche della vicenda costituzionale repubblicana e sui meccanismi di funzionamento dei vari organi dello stato (magistrati, popolo, senato, collegi sacerdotali), considerati non solo singolarmente, ma anche nella loro reciproca interconnessione, sia in epoca di pace, sia in epoca di guerra. Ne risalterà, come dato saliente, la preoccupazione, tipica dei Romani, che tutto si svolgesse - in ogni tempo - in modo "giusto", e che tale senso di giustizia si giovò sempre, in Roma, di un profondo rispetto della tradizione religiosa nazionale, oggetto di studio, anch'essa, da parte dei giuristi, con esiti rilevanti (e sorprendentemente attuali) anche dal punto di vista del diritto privato.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Giovedì ore 12.00
	Stanza: C109
	E- mail: lorenzo.franchini@unier.it; s.franchini@tin.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>G. VALDITARA, <i>Saggi sulla libertà dei romani, dei cristiani e dei moderni</i>, Rubbettino, Catanzaro, 2007, pagg. 1-99.</p> <p>L. FRANCHINI, <i>Voti di guerra e regime pontificale della condizione</i>, Vita e Pensiero, Milano, 2006, pagg. 1-96.</p>	

DIRITTO SANITARIO	
Michele Giuseppe Gallina	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il Corso di diritto sanitario si propone di fornire la più completa ed ampia panoramica degli istituti giuridici che caratterizzano il sistema sanitario italiano con particolare riguardo alle recenti profonde modifiche dell'organizzazione e del funzionamento delle strutture sanitarie .</p> <p>Si avrà cura inoltre di porre in evidenza temi e riflessioni di carattere etico, giuslavoristico, economici e sanitari in rapporto alla normativa italiana vigente ed a quella europa anche mediante l'analisi e lo studio della giurisprudenza di settore.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni introduttive al diritto sanitario - I principi costituzionali sul diritto alla salute. - L'evoluzione storica dell'assistenza ospedaliera . - Principi e valori etici delle professioni della salute - Le disposizioni normative prima della legge di riforma del S.S.N. - Legge di riforma del S.S.N.-legge 23.12.1978 n 833 - La seconda riforma sanitaria - legge 421/1992 e D.Lvo 502/92 e DL.vo . 517/93 - La terza riforma : il D.Lgs. 19.06.1999 n 229 - La riforma del Titolo V della Costituzione e relative conseguenze sul sistema sanitario italiano - Gli Enti Ecclesiastici ospedalieri classificati e le aziende sanitarie private. - L'inquadramento contrattuale delle professioni della salute - La dirigenza medica e delle altre professioni sanitarie - La responsabilità professionale ed il rischio assicurativo - Il consenso informato e la normativa sulla privacy - La documentazione sanitaria : cartella clinica, certificazioni,registri,denunce, referti, ecc.. - Cenni di legislazione sanitaria comparata 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Bruno Primicerio , Lineamenti di diritto sanitario , Edizioni Luigi Pozzi Roma , ult. Ed.</p> <p>Silvana Dragonetti e AA.AA. Il personale delle aziende sanitarie, Giuffrè Editore II Ed. Milano 2002</p> <p>Parte monografica</p> <p>Cristiana Casalegno , Le leggi della nuova sanità , II ed., Il Sole 24 ore</p> <p>Raffaella Giorgietti , Legislazione ed organizzazione del servizio sanitario , 8 ed. Maggioli editore</p> <p>Dispense a cura del docente</p>	

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE	
Tommaso Di Tanno	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il rapporto fra cittadini e Stato è basato sul contributo di questi alle spese pubbliche, cioè sull'imposta. Il corso affronta questo tema e ne mostra le caratteristiche in un contesto prima solo nazionale e poi internazionale laddove cittadini e imprese di un paese vengono a contatto col sistema fiscale di un altro paese.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le fonti del diritto tributario: (a) la Costituzione; (b) le leggi ordinarie; (c) i regolamenti e le direttive UE; (d) i trattati contro le doppie imposizioni; (e) le disposizioni regolamentari. Natura e ruolo degli interventi dell'Amministrazione Finanziaria. 2. I principi su cui si fonda la potestà impositiva: (a) legalità del tributo; (b) capacità contributiva; (c) progressività; (d) eguaglianza di trattamento. 3. Gli elementi essenziali del tributo: (a) il presupposto dell'imposta; (b) il soggetto passivo dell'imposta; (c) la territorialità dell'imposta; (d) la base imponibile; (e) l'aliquota; (f) le modalità di assolvimento del debito d'imposta. 4. Le principali imposte italiane nel contesto internazionale: (a) l'imposta sul reddito delle persone fisiche; (b) l'imposta sul reddito delle società; (c) l'imposta regionale sulle attività produttive; (d) l'imposta sul valore aggiunto. 5. I fondamenti del diritto tributario internazionale: (a) la residenza fiscale; (b) la territorialità dell'imposta; (c) la stabile organizzazione di un soggetto non residente; (d) il principio del valore normale (arm's length); (e) il credito per imposte pagate all'estero; (f) i paradisi fiscali; (g) l'armonizzazione fiscale europea 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A) Parte generale: "Il Diritto Tributario" di Augusto Fantozzi, ed. UTET 2003 B) Parte speciale: le dispense del Prof. Di Tanno sono disponibili sul sito Internet.</p>	

LEGGE NATURALE E DIRITTO	
Tommaso Scandroglio	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Il corso si prefigge lo scopo di illustrare le tesi di Tommaso D'Aquino sulla legge naturale e sul rapporto esistente tra quest'ultima e il diritto positivo. L'indagine si svolgerà sempre con un taglio comparativistico, mettendo in relazione le argomentazioni tomiste con le tesi di segno opposto di matrice giuspositivistica. Nella parte speciale verrà analizzato criticamente il pensiero del filosofo contemporaneo John M. Finnis sul tema della legge naturale.</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO</p> <p>1) Il diritto naturale: a. l'accezione della espressione «diritto naturale»; b. le caratteristiche del diritto naturale; c. la legge eterna e la legge naturale; d. le fonti della legge naturale</p> <p>2) Il diritto positivo: a. necessità della legge umana; b. i limiti del diritto positivo; c. la legge ingiusta; d. le leggi imperfette; e. casi concreti di bioetica</p> <p>3) il giuspositivismo: a. il giuspositivismo incarnato nelle forme del formalismo giuridico, del socialismo e comunismo, del liberalismo, dell'idealismo e razionalismo, delle derive democratiche; b. analisi sintetica dei seguenti autori: Marsilio da Padova, Niccolò Macchiavelli, Jean Bodin, Thomas Hobbes, John Locke, David Hume, Immanuel Kant, Jean Jacques Rousseau, Hans Kelsen, Herbert Hart, Norberto Bobbio, John Mackie</p> <p>4) la discussione odierna sul diritto naturale: a. la <i>New classic theory</i>; b. analisi critica delle tesi del filosofo contemporaneo John M. Finnis sulla legge naturale</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Mercoledì, 14.30
	Stanza: settore C piano -1 stanza 04
	E-mail: tomsca@interfree.it
<p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p> <p><u>Testi per lo studio del programma d'esame</u></p> <p>Parte generale: R. Pizzorni, <i>La filosofia del diritto secondo S. Tommaso D'Aquino</i>, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2003 (Parte Seconda: Capp. 6, 7, 8; Parte Terza: Capp. 1, 2, 3, 4)</p> <p>Parte speciale: T. Scandroglio, <i>La legge naturale in John M. Finnis</i>, Editori Riuniti – University Press, Soveria Mannelli (CZ), 2008 (da pag. 39 a pag 139)</p> <p><u>Lecture consigliate</u></p> <p>J. Hervada, <i>Introduzione critica al diritto naturale</i>, Giuffrè Editore, Milano, 1990 F. Di Blasi – P. Heritier (a cura di), <i>La vitalità del diritto naturale</i>, Phronesis Editore, Palermo, 2008 F. Gentile, <i>Filosofia del diritto</i>, Cedam, Padova, 2006</p>	

MEDICINA LEGALE	
Stefano De Pasquale Ceratti	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza dei principi della disciplina e degli argomenti di principale rilevanza in ambito forense e criminologico, in quei campi che vedono l'intersezione tra biologia e diritto, sia in ambito civile che penale, con particolare riferimento alle tematiche di maggiore attualità in ambito legislativo e sociale e con la possibilità di affrontare casi pratici di rilevante interesse.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il metodo medico legale ed il rapporto di causalità giuridico materiale. 2. I rapporti fra medicina legale e diritto. 3. L'attività medico legale nel processo penale e nel processo civile. 4. Il sopralluogo giudiziario. L'identificazione delle tracce organiche. 5. Lesività in generale. Cause lesive, lesioni e menomazioni. Fenomeni tanatologici, esame del cadavere, autopsia giudiziaria. 6. Tossicologia forense: legislazione in materia di alcool e sostanze stupefacenti. 7. Psicopatologia forense: mentalità criminale, capacità di agire, capacità di intendere e volere e infermità mentale, interdizione ed inabilitazione. L'imputabilità. 8. Le percosse e le lesioni personali. 9. Omicidio, suicidio, infanticidio. 10. La compatibilità carceraria. 11. Criminalità organizzata e terrorismo. 12. Interruzione volontaria della gravidanza ed eutanasia. 13. Il trattamento sanitario obbligatorio. 14. La legislazione sull'accertamento della morte e sui trapianti d'organo. 15. La responsabilità professionale medica. 16. L'accertamento della paternità biologica e la genetica forense. 17. Il risarcimento del danno nella Responsabilità Civile. 18. Le Assicurazioni sociali e le Assicurazioni private: i rischi protetti. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione aula della lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>G. GIUSTI, <i>Manuale di medicina forense per i giuristi</i>, Cedam, 2008 G. GIUSTI, <i>Guida all'esame di medicina legale</i>, 3a edizione, Cedam editore, 2007. C. Puccini – <i>Istituzioni di Medicina legale</i> – Casa editrice ambrosiana.</p>	

TEORIA E PRASSI DEL CONTRATTO	
Edmondo Maria Capecelatro	
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso mira a fornire agli studenti una approfondita conoscenza dell'istituto del contratto mediante lo studio degli elementi che lo compongono e dei principi che ne regolano l'interpretazione e l'efficacia anche attraverso l'esame di alcuni schemi contrattuali tipici ed atipici.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La nozione di contratto : fatto giuridico, atto giuridico e negozio giuridico, la teoria del negozio giuridico e sistematica del Codice Civile,, l'autonomia privata, i condizionamenti dell'autonomia privata, volontà ed autoregolamento, struttura plurilaterale e natura patrimoniale del contratto, i requisiti del contratto – la formazione del contratto e le turbative del procedimento: rilevanza della nozione di procedimento, le trattative, la formazione del contratto, le violazioni del dovere di buona fede nelle trattative casi di divergenza tra volontà e dichiarazione, errore, dolo, violenza, stato di pericolo e stato di bisogno, incapacità naturale e presupposizione – la struttura del contratto : la forma, il contenuto, gli elementi del contenuto e le loro classificazioni, gli elementi accidentali, l'interpretazione dei contratti – l'efficacia del contratto – l'inefficacia del contratto</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	Aula della lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p><u>Parte generale</u> A. CATAUDELLA, <i>"I contratti"</i> - Parte generale, G. Giappichelli Editore, Torino, 2000</p>	
<p><u>Parte Speciale</u> Saranno dettati schemi di contratto che saranno oggetto delle prove d'esame</p>	

9. Calendario degli esami

AVVERTENZA: Il calendario potrebbe subire lievi modifiche per cause di forza maggiore: Eventuali variazioni, normalmente contenute nell'arco della settimana, saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

CALENDARIO ESAMI - I ANNO									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-19/02)		II SESSIONE (07/06-23/07)			III SESSIONE (01/09-01/10)		IV SESSIONE (GEN. – FEB. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Diritto Pubblico Romano	28/01	11/02	10/06	24/06	08/07	09/09	30/09	Date da definire	
Fondamenti Romanistici del Diritto Europeo	29/01	12/02	11/06	25/06	09/07	10/09	01/10		
Filosofia del Diritto	26/01	10/02	10/06	06/07	20/07	14/09	01/10		
Istituzioni di Diritto Privato	25/01	08/02	07/06	17/06	05/07	13/09	27/09		
Diritto Costituzionale	25/01	08/02	07/06	21/06	05/07	06/09	27/09		
Economia	25/01	08/02	07/06	21/06	12/07	06/09	27/09		
Filosofia Teoretica	26/01	10/02	10/06	06/07	20/07	14/09	01/10		
Lingua Inglese	28/01	11/02	16/06	08/07	21/07	09/09	23/09		

CALENDARIO ESAMI - II ANNO									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-19/02)		II SESSIONE (07/06-23/07)			III SESSIONE (01/09-01/10)		IV SESSIONE (GEN. – FEB. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Storia del Diritto Medievale in Europa	25/01	15/02	07/06	21/06	05/07	13/09	27/09	Date da definire	
Storia delle Codificazioni Moderne in Europa	27/01	10/02	16/06	30/06	14/07	08/09	22/09		
Diritto Civile	-	-	07/06	17/06	08/07	14/09	30/09		
Istituzioni di Diritto Pubblico	25/01	08/02	07/06	21/06	05/07	06/09	20/09		
Diritto Ecclesiastico e Diritto Canonico	25/01	09/02	06/06	30/06	13/07	14/09	28/09		
Diritto Commerciale I	29/01	19/02	11/06	25/06	09/07	17/09	01/10		
Diritto Internazionale	28/01	18/02	10/06	24/06	08/07	02/09	23/09		
Antropologia Filosofica	27/01	17/02	11/06	25/06	13/07	04/09	25/09		

CALENDARIO ESAMI - III ANNO									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-19/02)		II SESSIONE (07/06-23/07)			III SESSIONE (01/09-01/10)		IV SESSIONE (GEN. – FEB. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Etica e Bioetica	26/01	10/02	10/06	06/07	21/07	14/09	30/09	Date da definire	
Diritto delle Obbligazioni	25/01	08/02	07/06	17/06	05/07	13/09	27/09		
Diritto Penale	29/01	19/02	11/06	01/07	23/07	10/09	30/09		
Diritto Commerciale II	29/01	19/02	11/06	25/06	09/07	17/09	01/10		
Diritto Internazionale	28/01	18/02	10/06	24/06	08/07	02/09	23/09		
Diritto Canonico	-	-	06/06	30/07	13/07	14/09	28/09		
Diritto del lavoro e della Previdenza Sociale	29/01	12/02	11/06	02/07	16/07	17/09	01/10		

CALENDARIO ESAMI – IV ANNO									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-19/02)		II SESSIONE (07/06-23/07)			III SESSIONE (01/09-01/10)		IV SESSIONE (GEN. – FEB. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Diritto Penale (parte speciale)	29/01	19/02	11/06	01/07	23/07	10/09	30/09	Date da definire	
Diritto Comparato	26/01	16/02	08/06	22/06	13/07	07/09	28/09		
Diritto dell'Unione Europea	25/01	08/02	07/06	18/06	05/07	13/09	27/09		
Diritto Amministrativo	28/01	18/02	10/06	24/06	22/07	08/09	23/09		
Diritto Processuale Civile	27/01	19/02	09/06	23/06	07/07	08/09	22/09		
Radici Cristiane della Civiltà Europea	29/01	17/02	10/06	25/06	16/07	10/09	01/10		

CALENDARIO ESAMI – V ANNO									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-19/02)		II SESSIONE (07/06-23/07)			III SESSIONE (01/09-01/10)		IV SESSIONE (GEN. – FEB. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Diritto Tributario	27/01	20/02	09/06	07/07	21/07	08/09	29/09	Date da definire	
Diritto Amministrativo Processuale	29/01	12/02	11/06	25/06	09/07	10/09	01/10		
Diritto Privato Comparato	26/01	16/02	08/06	22/06	13/07	07/09	28/09		
Diritto Processuale Penale (II parte)	19/01	11/02	10/06	06/07	16/07	14/09	30/09		
La Conoscenza e l'azione nel Pensiero Cristiano	02/02	18/02	19/06	24/06	08/07	08/09	22/09		

CALENDARIO ESAMI – OPZIONALI									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-19/02)		II SESSIONE (07/06-23/07)			III SESSIONE (01/09-01/10)		IV SESSIONE (GEN. – FEB. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Diritto dell'Informatica e della Comunicazione	25/01	08/02	07/06	17/06	05/07	13/09	27/09	Date da definire	
Diritto Bancario	29/01	15/02	07/06	05/07	19/07	10/09	27/09		
Medicina Legale	28/01	18/02	10/06	24/06	15/07	16/09	30/09		
Diritto Tributario Internazionale	29/01	12/02	18/06	02/07	16/07	17/09	01/10		
Diritto Sanitario	28/01	18/02	10/06	01/07	22/07	09/09	30/09		
Diritto Romano	29/01	12/02	11/06	25/06	09/07	10/09	01/10		
Diritto dei Consumatori	25/01	08/02	07/06	17/06	05/07	13/09	27/09		
Diritto Industriale	29/01	19/02	11/06	25/06	09/07	17/09	01/10		
Teoria e prassi del Contratto	29/01	12/02	11/06	25/06	09/07	10/09	01/10		
Dignitas Connubii	-	-	14/06	01/07	15/07	02/09	16/09		
Diritto delle Infrastrutture e delle Opere Pubbliche	28/01	11/02	10/06	01/07	15/07	16/09	30/09		
Diritto Pubblico dell'Economia	26/01	10/02	08/06	26/06	06/07	15/09	30/09		
Diritto Fallimentare	26/01	10/02	08/06	26/06	06/07	15/09	30/09		
Legge Naturale e Diritto	-	-	10/06	06/07	20/07	14/09	01/10		
Economia dei Gruppi Aziendali	-	-	08/06	23/06	15/07	15/09	29/09		
Diritto dell'Energia	29/01	12/02	11/06	25/06	09/07	10/09	01/10		

